



INNOVAZIONE

ARTISTICA

E CONDIVISIONE
E CONDIVISIONE
CULTURALE
CULTURALE

DAL 29 GIUGNO
AL 20 SETTEMBRE 2024

ESTATE ROMANA
ROMA
EXTRA ESTATE ROMANA
TARQUINIA | SASSARI
LATINA | TREVİ NEL LAZIO



ATLANTIDE ATTESA

Innovazione artistica e condivisione culturale

L'azione responsabile dell'arte può intercettare e convogliare i modi di intervento sul sociale, stimolare l'azione politica e culturale, proporre, implicitamente al gesto creativo, modelli ammissibili di relazione e sviluppo collettivo.

Il titolo di ArteScienza 2024 trae spunto dal testo di Francis Bacon "Nuova Atlantide". Nella ricerca di una società ideale e perfetta, Bacon assegna al metodo sperimentale il compito inedito, e per l'epoca rivoluzionario, di far progredire l'intera umanità verso il bene. Tra esperimenti prodigiosamente anticipatori e fratellanza universale, gli abitanti della misteriosa isola sono la prima raffigurazione letteraria della nuova epoca scientifica. L'utopia corre lungo il testo e anima le idee visionarie che sembrano presagire anche le aspettative del presente.

La speranza, il desiderio, il sogno, la visione di un futuro di pace e condivisione sono gli aspetti salienti caratterizzanti affrontati nel Festival. Essi sono paradigmatici di una creatività che esprime l'esigenza di cambiamento, di sinergia tra le culture, le tradizioni e le competenze, per sviluppare le qualità della vita relazionale e sostenere le aspirazioni dell'individuo.

Le considerazioni sull'ausilio che la scienza e la tecnologia possono offrire all'uomo moderno hanno portato ad individuare Domenico Guaccero e Luigi Nono come figure musicali di riferimento per il Festival. Il loro

percorso artistico si distingue per l'incessante ricerca di modi espressivi innovativi e ciò li ha portati alla musica elettronica e all'inclusione dello spazio d'ascolto nella progettazione musicale. Questi due importanti territori creativi hanno dato loro la possibilità di fondare nuovi paradigmi drammaturgici e includere nella scrittura musicale anche la spazializzazione del suono come parametro compositivo, al pari degli altri parametri della composizione. Negli ultimi vent'anni il progresso della musica elettronica si è integrato alle intuizioni sullo spazio d'ascolto fornendo stimoli di ricerca scientifica oltre che artistica. L'impegno sociale di Guaccero e Nono trova oggi epigoni nella giovane generazione di musicisti e artisti consapevoli dello stato di instabilità che domina ogni settore di vita.

La manifestazione ArteScienza 2024 presenta, in forma di spettacolo, le più avanzate ricerche in ambito acustico, psicoacustico e scientifico-tecnologico, proponendo soluzioni alternative ai modi tradizionali di fruizione e della composizione. Oltre alle opere strumentali, elettroniche audiovisive presentate all'Auditorium del Goethe-Institut, una grande installazione immersiva realizzata con tecnologie CRM che evidenzia lo stato dell'arte delle ricerche sullo spazio d'ascolto, valorizza i giardini dell'Istituto per diffondere le opere acustiche selezionate da una call internazionale sul tema "Innovazione artistica e condivisione culturale".



EXTRA ESTATE ROMANA | EXTRA ESTATE ROMANA | EXTRA ESTATE ROMANA | EXTRA ESTATE ROMANA

GIUGNO

TARQUINIA (VT)

CHIOSTRO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE

in collaborazione con ETRURIA MUSICA FESTIVAL e SOUNDGARDEN

29 giugno ore 18.30

PERFORMANCE DI TEATRO MUSICALE

DONNE D'ETRURIA – CONTENITORE

30 giugno ore 18.30

PERFORMANCE DI TEATRO MUSICALE

DONNE D'ETRURIA - FILO

da un'idea di MANUELA CHERUBINI, realizzata con ELENA DE CAROLIS

Un racconto in due puntate prodotto dal Festival ArteScienza nell'ambito di Etruria Musica Festival

Avete presente il cartello sull'autostrada che da Roma porta a Tarquinia e segnala l'avvicinamento alla città etrusca? Riprende l'iconico profilo della Fanciulla di Velca e dichiara a lettere cubitali: Tarquinia, le donne d'Etruria. Ecco, da lì siamo partite, chiedendoci: perché? Cos'hanno le donne d'Etruria di particolare? Abbiamo cercato nella scienza, nell'arte e nelle voci delle donne d'Etruria per provare, in due serate, a fornire la nostra visione di queste donne, di ieri e di oggi. Per costruire il nostro racconto abbiamo seguito due tracce: quella del Contenitore e quella del Filo. La storia che siamo abituati a studiare è racconto di uomini e d'eroi, il Contenitore e il Filo cercano di render conto dell'altra storia, quella che non sta nei libri, fatta di lavori e conquiste tecnologiche fondamentali per l'umanità.

Elena De Carolis *voce recitante*

Andrea Brunori *pianoforte*

Daniele Tittarelli *contrabbasso*

LUGLIO

SASSARI

CONSERVATORIO DI MUSICA "LUIGI CANEPA"

8 luglio dalle ore 14.00 alle ore 18.00 e ore 19.00

MASTERCLASS E CONCERTO

BETWEEN AIR AND ELECTRICITY

di CATHY VAN ECK

9 luglio dalle ore 09.00 alle ore 13.00

MASTERCLASS

BETWEEN AIR AND ELECTRICITY

di CATHY VAN ECK

LATINA

CONSERVATORIO DI MUSICA "OTTORINO RESPIGHI"

11 luglio ore 11.00

SEMINARIO

BETWEEN AIR AND ELECTRICITY

di CATHY VAN ECK

Per informazioni dettagliate: vedi pag. 19



TREVI NEL LAZIO (FR)

LARGO ANIENE, PIAZZA DEGLI ANGELI, LARGO CAPITANO MASSIMI

27 luglio ore 18.00

VISITA GUIDATA

VIA DEI CANTI

Fonte, Aquiloni, Terra e Cielo

Tre opere scultoreo-musicali attive

LAURA BIANCHINI *progetto generale e musica*

LICIA GALIZIA *progetto visivo e sculture*

Lungo il cammino spirituale di San Benedetto, nell'antico e incantevole borgo di Trevi nel Lazio, prende forma Via dei Canti, un progetto di Laura Bianchini e Licia Galizia, la cui realizzazione è curata dal Centro Ricerche Musicali CRM di Roma.

Tre opere permanenti nelle quali scultura e musica si fondono con avanzate tecnologie nell'interazione con il pubblico e nell'adattamento all'ambiente circostante. Incastonate in tre diversi siti del centro storico, nell'assoluto rispetto e dialogo con il luogo, le opere ricreano un percorso sensoriale di incontro e partecipazione, che corre parallelo all'esplorazione del borgo e ai pellegrinaggi.



LUGLIO

ROMA

GOETHE-INSTITUT ROM

Dal 3 al 14 Luglio

Giardini - dalle ore 19.30 alle ore 20.00 e dalle ore 22.00 alle ore 22.30

INSTALLAZIONE SONORA D'ARTE CON OLOFONI

TEATRO DELL'ASCOLTO – IL REGNO DI ATLANTIDE

Emanuela Mentuccia *disegno della luce*

Centro Ricerche Musicali *progetto sonologico*

Il progetto che ha dato vita al “Teatro dell’ascolto”, ideato dal CRM sin dagli anni 2000, si lega in modo indissolubile al luogo e al tipo di diffusione della musica nello spazio circostante allo spettatore. È prevalentemente realizzato con gli Olofoni (Lupone, 1999), proiettori di suono in grado di ottenere una diffusione puntuale del suono nello spazio, di proiettarlo a grandi distanze in modo controllato, come un fascio di luce, con degrado minimo dell’energia, di delimitare le aree d’irradiazione acustica, sovrapporle e modularle fino ad ottenere una percezione immersiva della musica e una “scultura del fronte sonoro”. Il Teatro dell’ascolto – Il Regno di Atlantide è appositamente creata per i giardini del Goethe-Institut Rom ed è dedicata alla diffusione delle opere acustiche, in particolare quelle concepite e realizzate con e per il mezzo elettronico, che espandono le potenzialità di modulazione di ogni parametro del suono attraverso masse sonore e trasformazioni dinamiche, timbriche e spaziali, che vengono evidenziate e magnificate da questa installazione.

Dal 3 al 14 Luglio

Foyer - dalle ore 19.00 alle ore 20.00 e dalle ore 22.00 alle ore 22.30

INSTALLAZIONE VISIVA E SONORA

CONCRETO E ASTRATTO

su frammenti di opere di DOMENICO GUACCERO e LUIGI NONO

Luigino Pizzaleo *contributi storico-musicologici*

Emanuela Mentuccia *progetto grafico e di allestimento espositivo*

Centro Ricerche Musicali *progetto sonologico e allestimenti audio*

L’installazione Concreto e Astratto, nella forma di mostra con diffusione sonora, intende offrire al pubblico un’occasione di riflessione intorno a due figure emblematiche della musica e della cultura italiana: Domenico Guaccero e Luigi Nono. Entrambi i compositori e intellettuali impegnati socialmente, essi hanno fortemente perseguito con la musica, gli scritti teorici e le azioni,

alcuni degli ideali artistici ed etici che, dagli anni '60 agli anni '80, hanno polarizzato l'avanguardia musicale italiana. Un uomo del sud - Guaccero - e un uomo del nord - Nono - con differenti attitudini e percorsi di vita, si incontrano nel processo speculativo e creativo, proponendo una musica che afferma la valenza ineluttabile del portato sociale dell’arte. Concreto e astratto sono termini che segnano una opposizione, ma che in questi due compositori trovano sintesi, totale organicità e integrazione: l’atto è, per essi, la manifestazione concreta del pensiero creativo, del processo astratto ed espressivo che incarna la loro musica.

Dal 3 al 14 Luglio

Padiglione 1 - dalle ore 19.00 alle ore 22.30

INSTALLAZIONE OLOGRAFICA/OLOFONICA

HOLOS#1

MASSIMILIANO MASCARO *progetto artistico, realizzazione musicale e tecnologica*

ANDREA ACCETTA *disegno e composizione visiva 3D*

Holos#1 è un’installazione interattiva olografica-olofonica dal forte contenuto espressivo, dove la visualizzazione olografica è integrata con la diffusione sonora olofonica attraverso l’uso di tecnologie innovative. Gli artisti nell’opera esplorano il tema della missione, evidenziando le molteplici sfide e deviazioni che ogni individuo affronta nel perseguire il proprio autentico percorso di vita. Questo concetto si materializza in un’esperienza realistica e immersiva, resa tale dalla stretta interrelazione tra gli elementi visivi e sonori. Il fruitore è chiamato ad interagire con l’opera influenzando le sue trasformazioni formali e sonore, contribuendo in modo significativo alla sua evoluzione.

Commissione CRM per ArteScienza 2024.

3 Luglio

Goethe-Institut Auditorium - ore 21.00

CONCERTO

FESTA D'ESTATE

Un insieme di timbri inauditi e soluzioni strumentali ed elettroniche che si integrano, si fondono per divenire un unico cangiante suono espressivo. Dalle variazioni sonore di Kourliandski alle sublimazioni del flauto di Nono, i suoni elettronici interagiscono con gli strumenti fino a raggiungere un vero e proprio dialogo nel brano di Sheehan e infine una totale integrazione, fusione e trasfigurazione nel brano di Oliveros. Il concerto è stato concepito come una “Festa dei suoni”, un invito ad accogliere le piccole e grandi trasformazioni del presente che la musica contemporanea riesce a manifestare, anticipare, distinguere tra i complessi strati della realtà odierna.

PAULINE OLIVEROS

***Heart of Tones* (1999)**

per trombone, flauto basso e oscillatori

DMITRIY KOURLIANDSKI

***Possible Places 2.1 (deformation of waiting in anticipation of non-return)* (2021/22)**

per trombone ed elettronica

LUIGI NONO

***Das Atmende Klarsein, fragmente (II)* (1980 - 1983)**

per flauto basso e halaphone

KELLEY SHEEHAN

***Harbinger* (2020)**

per trombone amplificato, tape, and live electronics

LUIGI NONO

***Das Atmende Klarsein, fragmente (VIII)* (1980 - 1983)**

per flauto basso, live electronics e nastro magnetico

PAULINE OLIVEROS

***13 Changes* (1986)**

per trombone, flauto basso e live electronics

ENSEMBLE MUSIKFABRIK

HELEN BLEDSOE *flauto*

STEPHEN MENOTTI *trombone*



4 Luglio

Giardini - ore 19.30

CONCERTO ACUSMATICO CON OLOFONI

TEATRO DELL'ASCOLTO - SCENA 1

selezione di opere internazionali a cura del CRM e MA/IN Festival

FERNANDO HESTER (IT)

Zooming (2023)

acusmatico 6'54"

TAN LIUYANG (CN)

Summer Seen (2023)

acusmatico 7'03"

ADAM STANOVIC (UK)

To US.S..S... (2021)

acusmatico 9'17"

YU CHUNG TSENG (TW)

Cymorphosis (2024)

acusmatico 8'10"

FERNANDO HESTER (IT) *Zooming* (2023)

My musical research focuses on the development of a perceptual experience characterized by a fluid or sudden shift through varied sonic landscapes. The stylistic choices employed in my compositions aim to lead the listener through a journey of both estrangement and familiarity, utilizing synthetic and real sounds. Inspired by the aesthetics and techniques explored significantly by figures such as Iannis Xenakis, Curtis Roads, Autechre and Horacio Vaggione, I incorporate many techniques such as granulation, vocoding, concatenative synthesis, etc.

ADAM STANOVIC (UK) *To US.S..S...* (2021)

Over the past ten years, I have been influenced and inspired by the works of my various students and colleagues in the University of Sheffield Sound Studios (USSS) (UK). In early 2022, I left Sheffield's music department, and this piece was my parting 'gift': an homage to my amazing colleagues, students, and friends. To US.S..S... is, in a sense, my view on where acousmatic music is going; a blending, fusing, integration of ideas old and new, clichéd and novel, emerging and disappearing... In my postmodern 'toast' to the University of Sheffield Sound Studios (USSS), therefore, please raise your glasses 'To Us...' or rather, 'To USSS...' or rather, 'To US.S..S...'.

YU CHUNG TSENG (TW) *Cymorphosis* (2024)

Acousmatic and spatial music for multi-channel live diffusion. The source of the work was drawn mainly from the recorded fragments of antique cymbal

and Chinese opera cymbal. The Cymorphosis is not absolutely abstract, but oscillates between the real and virtual sound world while the work evolving. As a result, a sense of beauty of Ying and Yang of Chinese philosophy was created. The work was finished on February in 2024 at the Sound Lab at National Yang Ming Chiao Tung University in Taiwan (NYCU).

4 Luglio

Auditorium - ore 21.00

CONCERTO

ELECTRO

ROBERTO VETRANO

Gagarin-Serenade pour Bruno (2020)

per voce, ensemble ed elettronica

MATTEO FRANCESCHINI

Madrigale (2023)

per ensemble ed elettronica

DMITRI KOURLIANDSKI

Possible places. Bis (2023)

per violino e pianoforte

GAIA ALOISI

Della pace interrotta (2023)

per voce, ensemble ed elettronica

VITTORIO MONTALTI

Other Screens (2023)

per ensemble ed elettronica

GABRIELE MANCA

Illeggibile Sole I e II (2021-2023)

per voce, ensemble ed elettronica

SYNTAX ENSEMBLE

VALENTINA COLADONATO *soprano*

MARUTA STARAVOITAVA *flauto*

MARCO IGNOTI *clarinetto*

FRANCESCO D'ORAZIO *violino*

FERNANDO CAIDA GRECO *violoncello*

GIULIA LOPERFIDO *pianoforte/synth*

DARIO SAVRON *percussioni*

PASQUALE CORRADO *direttore*

MAURILIO CACCIATORE *live electronics*

ROBERTO VETRANO *Gagarin-Serenade pour Bruno* (2020)

per voce, ensemble ed elettronica

Composto nel 2020, anno del centenario dalla nascita di Bruno Maderna (1920–2020), il brano è un omaggio ad uno dei più importanti compositori italiani del dopoguerra. Il testo utilizzato è una ricomposizione di frammenti tratti da un'opera di poesia visiva del 1969 del pittore romano Gastone Novelli intitolata GAGARIN. "Gagarin". Oltre alla citazione nel sottotitolo, chiaro riferimento a Serenata per un satellite, l'omaggio a Maderna risiede nel contenuto stesso del testo, che indaga la condizione dell'artista come esploratore e osservatore della realtà. Al testo di Novelli si aggiunge l'iconica frase pronunciata dallo stesso Gagarin: «non vedo nessun Dio da quassù».

MATTEO FRANCESCHINI *Madrigale* (2023)

per ensemble ed elettronica

Nella semplicità della sua forma, "Madrigale" lavora su una scrittura polifonica nella quale non prevale mai una voce principale. L'unità e l'omogeneità dei gesti sottolineano l'idea di un flusso armonico perpetuo. Le diverse linee, cangianti, flessibili e dinamiche, si svelano grazie ad articolati equilibri interni. L'idea centrale del progetto è quella di lavorare sulla presenza/assenza di elementi che possono apparire, scomparire o riapparire. La presenza filtrata di "profumi" rinascimentali diventa così una sorta di elemento che genera simboli, gesti e riferimenti armonici dal comportamento intrinsecamente coerente.

DMITRI KOURLIANDSKI *Possible places. Bis* (2023)

per violino e pianoforte

Il brano è una versione da camera di un'opera per violino solo e grande ensemble scritta per l'Orchestra SWR e Patricia Kopatchinskaja. Il tema del pezzo era l'idea dell'impossibilità di trovare un posto permanente (nella vita, sulla terra, o un punto di stabilità interiore) – un "luogo possibile" è un luogo che non esiste, o esiste solo nella speranza, che scivola sempre via.

GAIA ALOISI *Della pace interrotta* (2023)

per voce, ensemble ed elettronica

Un ritorno melanconico all'amarezza: così i versi di Gemma Bracco si incarnano nella voce, protagonista del brano, che nella sua evoluzione espressiva racconta la parabola di una pace interrotta. La graduale consapevolezza di un rinnovato sconforto si traduce in un'articolazione drammaturgica che, attraverso un unico arco narrativo, si evolve emotivamente quasi a recitare attraverso il suono; l'ensemble e la voce si amalgamano in una direzionalità fatta di alti e bassi, di separazioni e conciliazioni, sorretti da un pilastro espressivo fondamentale: la narrazione di un'interiorità ferita.

VITTORIO MONTALTI *Other Screens* (2023)

per ensemble ed elettronica

"Other screens" è composto da cinque pezzi brevi per ensemble ed elettronica. Si tratta della rilettura di alcuni brani scritti durante il periodo di pandemia e pensati come delle piccole storie. Immagino queste storie rappresentate su diversi schermi, quelli da cui siamo circondati continuamente (tv, computer,

tablet, telefoni). Schermi che siamo costretti a utilizzare sempre di più e che sono metafora di un rapporto ambivalente con la tecnologia.

GABRIELE MANCA *Illeggibile Sole I e II* (2021-2023)

per voce, ensemble ed elettronica

Che cosa ascoltiamo, alla fine, quando ascoltiamo? Siamo capaci di ascoltare suoni dal passato più remoto, da epoche a noi davvero distanti. Un Inuit può ascoltare un quartetto di Beethoven. Ma in definitiva che cosa facciamo quando "dichiariamo" di ascoltare? Quando definiamo quella cornice temporale che distingue l'ascoltare dal sentire? Per questo motivo ho deciso di ricorrere ad un testo surrealista di Tristan Tzara, "L'homme approximatif", (1931), un lungo flusso ininterrotto di scrittura automatica, di connessioni sintattiche forse casuali o comunque non causali. Questo "Illeggibile sole I e II" è una parte di un ampio progetto in cui questo testo sia sempre presente e latente.

4 Luglio

Giardini ore 22.00

IMPROVVISATO TEATRO

ATLANTIDE ATTESA – APPRODO

ELENA DE CAROLIS *voce recitante*

MANUELA CHERUBINI *adattamento testi da Francis Bacon*

LAURA BIANCHINI, ALESSIO GABRIELE, SILVIA LANZALONE *musica*

ascolto con OLOFONI - proiettori sonori

La leggenda della misteriosa Atlantide ha ispirato a Francis Bacon questo romanzo utopico: "La Nuova Atlantide". Scritto nel 1626 ma pubblicato postumo, il testo rappresenta il suo pensiero in forma narrativa. Nella ricerca di una società ideale, Bacon assegna al metodo sperimentale il compito inedito, e per l'epoca rivoluzionario, di far progredire l'intera umanità verso il bene. Tra esperimenti prodigiosamente anticipatori e fratellanza universale, gli abitanti della misteriosa isola sono la prima raffigurazione letteraria della nuova epoca scientifica. L'utopia corre lungo il testo e anima le idee visionarie che sembrano presagire anche le aspettative del presente. La speranza, il desiderio, il sogno, la visione di un futuro di pace e condivisione sono gli aspetti salienti caratterizzanti di questa edizione di ArteScienza, che lo spettacolo ha lo scopo di mettere in evidenza tramite la voce di Elena De Carolis, magnificata da uno scenario musicale cangiante, ma coerente. L'installazione "Il Teatro dell'ascolto - Il Regno di Atlantide", realizzato per i giardini del Goethe-Institut, fa da scenario allo spettacolo, e allo stesso tempo diffonde, in modo spettacolare, un contrappunto di parole e musica, attraverso l'azione creativa di tre compositori del CRM costantemente rivolti all'esplorazione delle nuove frontiere culturali, attraverso l'attualità del linguaggio, coerentemente ad una sensibilità contemporanea tutta protesa verso l'attesa, dopo un primo "approdo", di poter finalmente realizzare ciò che si può, forse, già intravedere "oltre l'antico mondo e il nuovo" (CRM)

5 Luglio

Giardini ore 19.30

CONCERTO ACUSMATICO CON OLOFONI

TEATRO DELL'ASCOLTO - SCENA 2

selezione di opere internazionali a cura del CRM e MA/IN Festival

JOÃO CASTRO PINTO (PT)

Circumsphere: to Bounce and Rebound (2024)

acusmatico 9'

ALEJANDRO ALBORNOZ ROJAS (CL)

Todo lo sólido se desvanece en el aire (2023-24)

acusmatico 10'45"

SIMONE SCARAZZA (IT)

Formazioni (2020)

acusmatico 8'30"

JOÃO CASTRO PINTO (PT) *Circumsphere: to Bounce and Rebound* (2024)

The piece that delves into the sonic richness of spherical objects, ranging from rubber and ping pong balls, to wooden /styrofoam spheres and marbles. Additionally, the piece incorporates sonic resonating elements, such as a Tibetan singing bowl and a wire fruit basket, where the balls were intentionally moved and recorded, with different speeds and dynamic densities. The spherical objects were also recorded on other surfaces such as glass tables, wood and tiled floors. The composition's main aim was to create organic quasi-autonomous devices of kinetic energy, complemented by musical tones and gestures.

ALEJANDRO ALBORNOZ ROJAS (CL) *Todo lo sólido se desvanece en el aire* (2023-24)

This work is part of a series in which emotional concerns and philosophical ideas are addressed in a very subjective way without my usual use of voice and text. Technically the piece explores sound gestures and textures by means of electronic sound synthesis its subsequent digital processing and few recordings of physical objects. The sound materials were composed during several deferred time sessions. As is usual in acousmatic composition, during the assemblage process, some additional sounds and motifs were created to connect other parts or to reinforce sonically certain aspects such as articulations, energy releases or to enrich the sonic color.

SIMONE SCARAZZA (IT) *Formazioni* (2020)

Figura elastica di certezza,
si muove in azione.

Dalla tela del silenzio affiora,
ma resta pur sempre
forma di fluida musica

5 Luglio

Auditorium ore 20.00

VIDEO MUSICALI D'AUTORE

MEMORIA D'UTOPIE

GIULIO LATINI *video*

ALESSANDRO CIPRIANI e ALESSANDRO SBORDONI *musica*

Voci recitanti registrate di ROBERTO HERLITZKA e VIRGINIA GUIDI

"Memoria d'utopie" costituisce un omaggio 'postumo' ad Alberto Gianquinto, filosofo e poeta. Esso riprende almeno in parte il testo che Gianquinto approntò per un nostro lavoro multimediale del 1997, Terre dell'utopia, del quale rappresenta una 'memoria'. Di qui il titolo. Alcuni suoni registrati che echeggiarono nella sala dell'Acquario Romano la sera di venerdì 5 dicembre 1997 tra le 21 e le 23:30 sono stati rielaborati elettronicamente, spazializzati in surround e integrati con suoni mutuati dalla realtà e con un video in multi-proiezione su tre schermi. Un'opera intermediale, dunque, in cui testo, video, musica e sound design concorrono a una forma audiovisiva complessa. Il lavoro conserva comunque e anzi ripropone il desiderio, forse cosmicamente utopico, dell'andare oltre qualunque filosofia o religione, oltre qualunque ottimismo o pessimismo, almeno nel momento cairologico in cui ci si trovi a vivere l'esperienza dell'utopia, che si proietta verso il futuro mentre si fa immagine nella e della memoria.

5 Luglio

Auditorium ore 21.00

CONCERTO

RICERCARE

MARCO MOMI

Almost Close (2015)

I - Polpa (errante, vorace, intimo)

II - Unghia (giocoso graffio profondo)

per pianoforte e trasduttori

LUIGI NONO

...sofferte onde serene... (1986)

per pianoforte e nastro magnetico

MARCO STROPPA

da Traiettorie (1982-84)

Traiettorie...deviata

per pianoforte e suoni generati dal computer

Dialoghi

per pianoforte e suoni generati dal computer

ERIK BERTSCH *pianoforte*

MARCO STROPPA *live electronics e regia del suono*

MARCO MOMI *Almost Close* (2015)

per pianoforte e trasduttori

“Almost Close” per pianoforte e trasduttori è l'ultimo pezzo della serie Almost. La raccolta affronta la prossemica dell'autorialità tra localizzazioni stilistiche e frizioni con l'attuale (Almost Nowhere - Nowhen) e tra memoria e corpo (Almost Requiem - Close). Almost Close si divide in due parti (Polpa e Unghia) che fungono originariamente da intermezzi intimi tra gli altri brani della serie che sono per ensemble. La voce del pianoforte è comunque ibrida: le corde vocali sono bioniche e le corde dello strumento danno voce anche all'elettronica attraverso i trasduttori.

LUIGI NONO *...sofferte onde serene...* (1986) *per pianoforte e nastro magnetico*

Mentre si approfondisce sia l'amicizia con Pollini, che la stupefatta coscienza mia per il suo pianismo, un duro vento di morte spazzò “l'infinito sorriso delle onde” nella famiglia mia e in quella dei Pollini. Questa comunanza ci accomunò ancor più nella tristezza dell'infinito sorriso di ...sofferte onde serene... [...] E la vita vi continua nella sofferta e serena necessità dell'“equilibrio del profondo interiore”. Pollini, pianoforte dal vivo, si amplia con Pollini, pianoforte elaborato e composto su nastro. Non contra-stante né contra-punto. Ne risultano due piani acustici, che spesso ‘con-fondono’, annullando l'estraneità meccanica del nastro. Tra essi due sono stati studiati rapporti di formazione del suono. Compreso l'uso delle vibrazioni dei colpi di pedale, forse particolari risonanze “nel profondo interiore”.

Non ‘episodi’ che si esauriscono nella successione, ma ‘memorie’ e ‘presenze’ che si sovrappongono, in quanto memorie, in quanto presenze che si con-fondono, esse sì, con le “onde serene”. (Luigi Nono)

MARCO STROPPA da *Traiettorie* (1982–84): *Traiettorie...deviata*

per pianoforte e suoni generati dal computer

“Traiettorie” è un lavoro misto, che consente un incontro intimo tra un pianoforte e suoni elettronici prodotti da un computer. Quest'opera ci permette di entrare all'interno del suono attraverso una doppia esplorazione: quella dei suoni sintetici attraverso concetti strumentali, e viceversa quella dell'universo strumentale attraverso concetti frutto di ricerche in acustica e informatica

musicale. Per consentire un'interpretazione concertistica l'autore inventa anche una specifica notazione, ma anche tecniche di scrittura comuni ad entrambi gli universi, capaci di spiegare un concetto chiave al centro del processo compositivo.

(da Vincent Tiffon in <https://brahms.ircam.fr/en/analyses/traiettorie/>)

5 Luglio

Giardini ore 22.00

CONCERTO ACUSMATICO CON OLOFONI

DIALOGHI IMMAGINARI

selezione di opere internazionali (DE) a cura del CRM e DEGEM

JAN JACOB HOFMANN (DE)

Vatnajökull (2021)

acusmatico 7'53 "

HANS TUTSCHKU (DE)

object-obstacle (2004)

acusmatico 12'30 "

HILDEGARD WESTERKAMP (DE)

The Soundscape Speaks - A Remix (2022)

acusmatico 12'30 "

JAN JACOB HOFMANN (DE) *Vatnajökull* (2021)

Vatnajökull (Icelandic: Vatna = water, Jökull = glacier) is Iceland's and Europe's largest glacier. It currently has a volume of around 3300 cubic kilometres. The piece takes the listener inside the glacier. Beginning with the stress cracks common to slow glacier movement, the glacier becomes progressively unstable. A dissolution process begins. The piece is spatially encoded in 3rd order Ambisonic. The sounds were generated exclusively with the sound synthesis program Csound. Other programs were Cmask and the composition editor Blue. *Vatnajökull* is part of a series on Icelandic landscapes. This composition was created with the kind support of the Musikfonds Deutschland.

HANS TUTSCHKU (DE) *object-obstacle* (2004)

The composition *object-obstacle* is based on source material that was recorded with contact microphones attached to self-made resonators. After experimenting with computer simulations of physical models (using programs like Modalys and Genesis) I became more and more interested in joining various vibrating bodies. The recordings were conceived not only as sources for further transformation, they also contain musically structured sequences, meaning the objects were actually played. The electro-acoustic composition reproduces the played gestures in a broad sound space and combines them with synthesized sounds of physical models.



HILDEGARD WESTERKAMP (DE) *The Soundscape Speaks - A Remix* (2022)
 Over the past few years I have re-examined the many sound recordings I have made since approximately 1977/78, when I got my chops in field recording while producing and broadcasting my radio program Soundwalking on Vancouver Co-operative Radio. Many of my recordings and compositional approaches are brought together here in a fluid stream of listening while also softly speaking my mind about issues of soundscape ecology. The work is an invitation to open up to the complexity of listening itself and the possibilities it may offer to recalibrate our relationship to the environment; it is based on my much longer work revisited, which I created for the BEAST FEaST 2021 in Birmingham, UK.



6 Luglio

Giardini ore 19.30

CONCERTO ACUSMATICO CON OLOFONI

TEATRO DELL'ASCOLTO – SCENA 3

selezione di opere internazionali a cura del CRM e MA/IN Festival

SAADI DAFTARI (CA)

Unhomed (2024)

acusmatico 12'23"

ARNAU GRAN ROMERO (ES)

Songs to be burnt n°1 (2004)

acusmatico 09'05"

DIMITRIS SAVVA (CY)

Tranglitchuilizer_sabe_28523 (2024)

acusmatico 08'43"

SAADI DAFTARI (CA) *Unhomed* (2024)

Unhomed is a quasi-narrative multichannel acousmatic piece informed by the experiences of bodies in movement, of migration and displacement. It examines questions pertaining to the trauma of leaving home behind, the violence of displacement, the assimilation and the fragmentation of identity and the realities of the double consciousness, of being here and there at once. It is composed to create a dichotomy between a fleeting past whispering in the back, and an ever-approaching present in the front. Two stories that make up the same history, clashing yet eventually merging into a single history.

ARNAU GRAN ROMERO (ES) *Songs to be burnt n°1* (2004)

Electroacoustic composition exploring the dark universe of Isidore Ducasse's work, The Songs of Maldoror. This piece draws its inspiration from the following words, acting as a preliminary introductory warning to a sonic realm characterized by the monstrous. From a poetic standpoint, this work strives to recreate the multifaceted and psychologically complex aspects defining a character deeply rooted in darkness. In this reality filtered through a disturbed mind, the use of the quotation as compositional material or, more specifically, the recognition of the materiality used holds paramount importance, allowing us to observe how darkness infiltrates and distorts a familiar sonic entity.

DIMITRIS SAVVA (CY) *Tranglitchuilizer_sabe_28523* (2024)

It is a work created exclusively from a ten second extraction from a live-electronics performance co-created with the Asabe Ensemble in Corfu, Greece. Aesthetically, this composition delves into sound synthesis methodologies and explores glitches, yet it deviates from traditional synthesis techniques to embrace acousmatic music composition practices. This reflection extends to an existential level, experimenting and exploring the idea of creating hectic, fast, intense, and disturbing music that could function as a homeopathic remedy for the frantic pace of everyday life and the tumultuous processes of existence and self-discovery.

6 Luglio

Auditorium ore 20.00

VIDEO MUSICALI D'AUTORE

LIMITI

selezione di opere internazionali a cura del CRM e MA/IN Festival

GORDON DELAP (IE)

Ora Obscura (2024)

video musicale 06'04"

FEDERICA FOGLIA (CA)

Negative / Positive Film (2023)

video musicale 14'

CARLO SIEGA (IT)

Surfaces & Textures #2.1_earthy (2023)

video musicale 09'08"

VALENTIN SISMANN (FR)

Self-portrait (2024)

video musicale 04'54"

GORDON DELAP (IE) ***Ora Obscura*** (2024)

I started out here by capturing some frames of plants and water and testing whether I could inject some instability. As the work progressed, I became concerned with perspectives in documenting nature: the intrusion of poking cameras in places where they are unwanted, the unreliability in narration and lack of authenticity in the audio artifact, the way that the camera bounds its subjects of interest to the exclusion of the wider context. The audio uses some well-trodden techniques used to produce sounds in – for instance – nature documentary. The work concludes by floating free from a fixed perspective, although the enclosures never depart.

FEDERICA FOGLIA (CA) ***Negative / Positive Film*** (2023)

Negative / Positive Film is a hand-made, camera-less collage film composed of layers of erotic 16mm films from the 1920s, 1940s, and 1970s, intermingled with nature documentaries and layers of organic materials. This visual abstraction merges positive black-and-white film and its negative black-and-white counterpart - on the same film base. An abstract remediation occurs - female bodies are dislodged from their original erotic context and ripped away from their male co-protagonists. The film uses organic material, melted together with gelatine emulsion, first liquified then re-solidified, to produce a crystallized visual allegory of interspecies feminine bodies.

CARLO SIEGA (IT) ***Surfaces & Textures #2.1_earthy*** (2023)

S&T #2.1_earthy belongs to a cycle of a work-in-progress investigation on the inner relationship between the real and its digital representation. It starts from the material concept of the Surface, a boundary element that represents a space delimiter in nature, and its 'synthetic' counterpart, the Texture, interpreted as a visible quality expressed through the language of 3D Computer Graphics. Within this composition, sound and image share a similar and gradual process of transformation and transfiguration. From the realistic (real camera) footage, the gaze transforms into a digital environment (virtual camera) through color grading, point clouds and self-generative digital textures.

VALENTIN SISMANN (FR) ***Self-portrait*** (2024)

Self-portrait simply perpetuates the human obsession with finding his double through the question of representation. The latter is a moving, carnal body, and therefore opposed to the flat surface onto which it is projected. The work maintains this inability of representation to seize even its own reflection. The body is worked here as a flat plane of flesh. The main material of the work was

obtained in a darkroom, by crushing my own body with a scanner. The artwork is a report with the task of exploring my flesh, of taking an overview of my body at a given moment. More than a plastic work, it's the necessity of an anatomical self-fiction.

6 Luglio

Auditorium ore 21.00

CONCERTO

GENERATIONALANCES

Il programma generazionale è all'ordine del giorno di ogni riflessione di politica sociale. Le esigenze di rinnovamento del mercato del lavoro e delle modalità relazionali sempre più agili e improntate sulla disponibilità, spesso provocano un affievolimento della cultura dell'ascolto tra generazioni. I contenuti non sempre viaggiano nello stesso contenitore, talvolta il contatto con l'esperienza delle generazioni che ci precedono esige l'adozione di temporalità da mondo analogico piuttosto che digitale. Il concerto propone tre possibili ponti generazionali realizzati in tre dei luoghi dell'Europa che si parla. Dal Bruno Maderna tedesco dei Ferienkurse für Neue Music di Darmstadt nasce Wolfgang Rihm, così come Fausto Romitelli sorge dalla Parigi di Gerard Grisey e dell'IRCAM, mentre Malin Bång riprende l'elettronica baltica amata dallo stesso Romitelli. A Pasquale Punzo giunge il ponte di più recente costruzione che parte dal cuore italiano (Roma) di Ivan Fedele. Il dialogo, che talvolta diventa doppio monologo, e la cultura dell'omaggio, vivono nel tempo lento domenicale, periferico rispetto alla reperibilità che slaccia i legami coi maestri.

BRUNO MADERNA

Dialodia (1971–1972)

per flauto e clarinetto

WOLFGANG RIHM

Duomonolog (1986–1989)

per violino e violoncello

IVAN FEDELE

Donax (1992)

per flauto

MALIN BÅNG

Purfling (2012)

per violino ed elettronica

PASQUALE PUNZO

Altrove (2024)*

per quattro strumenti ed elettronica

GÉRARD GRISEY

Charme (1969)

per clarinetto

FAUSTO ROMITELLI

Domeniche alla periferia dell'impero

Prima Domenica (1996–1997)

Seconda Domenica: Omaggio a Gérard Grisey (2000)

per flauto, clarinetto, violino e violoncello amplificati

* prima assoluta

OPIFICIO SONORO

ANDREA BIAGINI *flauti*

RAFFAELLA PALUMBO *clarinetti*

SARA MAZZAROTTO *violino*

STEFANO BRUNO *violoncello*

MARCO MOMI *direzione*

6 Luglio

Giardini ore 22.00

CONCERTO ACUSMatico CON OLOFONI

SCENA APERTA

selezione di opere internazionali (DE) a cura del CRM e DEGEM

ROLAND BREITENFELD (DE)

Le Pin Sec – WoodHouse (2020)

acusmatico 10'08"

THOMAS GERWIN (DE)

KatharsisGPT (2023)

acusmatico 08'19"

ULF PLEINES (DE)

Woke RS (2023)

acusmatico 06'02"

SABINE SCHÄFER (DE)

Bats 'n' Insects (2022)

acusmatico 06'01"

ROLAND BREITENFELD (DE) Le Pin Sec – WoodHouse (2020)

The sounds in "Le Pin Sec – WoodHouse" were recorded in an old barn as well as while "walking through a forest", the crickets chirping all around and with the sound of the sea nearby. The original sounds come from nature, and were electronically processed and reassembled according to a musical composition mode rhythmically and even with the use of specific pitches. In order to be able

to achieve a "harmonic" balance, a dramaturgy was worked out, which accounts for the proportion of the respective electronic arrangements to the existing original sound. An important incident arises while listening: The Wood (House) "does not live alone" – one feels the presence of people.

THOMAS GERWIN (DE) KatharsisGPT (2023)

The AI chatbot that I was allowed to ask anything was not only very polite, but also surprisingly positive about electronic music. This attempt to directly involve artificial intelligence in the composition of a new electro-acoustic work was a very interesting impulse for me, but it also clearly showed the limits. I think AI can become really very dangerous when fraudsters use it to create and place fake news and manipulate images and sound recordings. But the fear that AI will put artists out of work is probably unfounded, because it cannot do what is most important for the creation of serious art-make aesthetic decisions.

ULF PLEINES (DE) Woke RS (2023)

To be clear: The piece was not composed with artificial intelligence (AI). It is an aleatoric composition. Decisions about letters and numbers were made with a random generator. The decisions concerned: title; length; speed; beat; key / harmony; number of channels / sound events; selection of sound sources; values for intensity of effects, equaliser and panning; selection of modulation preset, effects, timbres and pitch; number of tones; sound and effect modulation; and level of channels. The type and (number) space of the decision was determined in advance in each case.

SABINE SCHÄFER (DE) Bats 'n' Insects (2022)

Bat and insect voices form the basic sound materials of this audio composition. The bat is a symbol carrier for the threatened biodiversity in nature. In a project grant from the Baden-Württemberg Ministry of Science, Research and the Arts, I collaborated with visual artist Rosemarie Vollmer to develop the site-specific audiovisual installation Bats 'n' Insects for the glass facade of the ZKM. Sound transducers transform the artistically designed glass surfaces into a reproduction medium through which sound moves in space. Here you can hear an excerpt of the audio composition.

7 Luglio

Giardini ore 19.30

CONCERTO ACUSMatico CON OLOFONI

TEATRO DELL'ASCOLTO – SCENA 4

selezione di opere internazionali a cura del CRM e MA/IN Festival

BRUNO BELARDI (IT)

Scoop Out (2024)

acusmatico 08'36"

DAMIAN GORANDI (FR)

***Is coming* (2024)**

acusmatico 08'30"

SIMONE SIMS LONGO (IT)

***Franti* (2024)**

acusmatico 06'08"

DIEGO RATTO (IT)

***Memoria* (2024)**

acusmatico 08'22"

DAMIAN GORANDI (FR) *Is coming* (2024)

The conception of this work is based on capturing the moment before of a catastrophe. Develop that instant, expand it into a fiction of multiple temporal and spatial folds. Sounds of explosions, crowds, whispers, alarms and machines are organized in a narrative as violent as dreamlike. A voice, sometimes human and sometimes robotic, emits numbers. At first, the numbers do not seem to be incisive, but little by little they introduce their semantic value that resignifies listening. The poetics, the gesture and the games of reliefs in perspective (profundity of the internal space) are fundamental concepts in my work.

SIMONE SIMS LONGO (IT) *Franti* (2024)

The impact, the friction, the collision and the rupture. The sound becomes granular, transforms into a rhythmic element, and then dissipates. Creative potentials and sound collages organized from saxophone sound fragments. Layerings and organic noise that tickle the ears.

DIEGO RATTO (IT) *Memoria* (2024)

A tempestuous journey through time, into the profound recesses of memory. Hidden and distant realms of moments and snapshot recollections, a personal odyssey guided by the echoes of childhood sounds.

7 Luglio

Auditorium ore 20.00

VIDEO MUSICALI D'AUTORE

OLTRE IL COLORE

selezione di opere internazionali a cura del CRM e MA/IN Festival

TOMMASO MARZINI DELLA RAGIONE, GIACOMO NANNETTI (IT)

***_unfortunate_event.mp4* (2024)**

video musicale 05'36"

DANIEL SWILLEY (USA)

***SlipGrid* (2020)**

video musicale 05'30"

CHARLIE TWEED (UK)

***Umwelt/4470 - Part I* (2024)**

video musicale 04'20"

BOWEN WU (GB)

***Mixobloodify* (2024)**

video musicale 11'58"

TOMMASO MARZINI DELLA RAGIONE, GIACOMO NANNETTI (IT)

***_unfortunate_event.mp4* (2024)**

This work seeks to communicate the strong link between digital reality and reality non-digital daily life, or rather "analog life". The project has a strong connection with the human figure which, progressively during the development of the work is increasingly "digitized" to finally become one part of the aforementioned digital environment, joining in it.

DANIEL SWILLEY (USA) *SlipGrid* (2020)

"SlipGrid" (2020), stereo electro-acoustic music and video, was composed for the University of Northern Iowa School of Music Scholarship Benefit Concert in September of 2020. The work is an exploration of interactions between two contrasting ideas/materials in both the audio and visual domains. The first idea is the "grid" which is represented in the audio with percussive polyrhythmic repeated materials and generally more metrically quantized events. In the video, the "grid" is represented by rectangles of various sizes that skeeter around the screen. The second idea is "without grid", and is reflected in the audio by gestural and texture materials more associated with acousmatic music.

CHARLIE TWEED (UK) *Umwelt/4470 - Part I* (2024)

Images and materials operate between digital and physical processes, collaborations with AI neural networks draw out visual responses and re-imagine the narrative. The works make use of an ongoing collaboration with AI imaging tools and models. In turn the images produced have influenced changes in the written material as it responds and adapts to its unstable and precarious movements. The title of the work makes reference to Jakob von Uexküll's notion of the unique environment experienced by every form of life and this is juxtaposed with Ursula Le Guin's notion of World 4470 where a sentient environment of interconnected intelligent plant life is discovered.

BOWEN WU (GB) *Mixobloodify* (2024)

The genesis of the original idea for this work came from an extension of my research on how pipa (Chinese instrument) and electronic music can be hybridized into a new digital language. I was exposed to a lot of concepts about hybridity, to integrate different cultural backgrounds into his creations, and challenge by identity exploration, cultural conflicts, self-acceptance, social recognition, etc. Mixobloodify's intention is to amplify this process of creating Hybrid works, and to use abstract digital language to express the emotions brought about by real-life social issues.

7 Luglio
Auditorium ore 21.00
CONCERTO
SOUNDINGS

ALVIN LUCIER

947 (2001)

per flauto e onde sinusoidali

JAMES DASHOW

Oro, argento & legno (1987)

per ottavino, flauto, flauto in SOL e computer

FRANCESCA VERUNELLI

The Famous Box Trick (2014)

per flauto basso ed elettronica

EMRE SENER

Sinking. Under (2023)

per flauto basso e live electronics

JAMES DASHOW

Soundings in Pure Duration #9 (2017)

per flauto basso e suoni elettronici

MANUEL ZURRIA *flauti*

JAMES DASHOW *live electronics*

ALVIN LUCIER 947 (2001) *per flauto e onde sinusoidali*

Nella composizione 947 di Lucier sono presenti quattro onde sinusoidali e un flautista esegue suoni lunghi con altezze intonate sulle loro frequenze, creando dei battimenti, le cui velocità sono determinate dalle differenze frequenziali tra i suoni del flauto e quelli delle onde sinusoidali. Più i suoni sono distanti, più veloce è il battimento, e se i suoni sono all'unisono non si verifica alcun battimento. Il flautista modifica leggermente le altezze dei suoni di alcuni cicli al secondo, provocando un rallentamento e un'accelerazione dei battimenti.

JAMES DASHOW Oro, argento & legno (1987) *per ottavino, flauto, flauto in SOL e computer* - **Soundings in Pure Duration #9** (2017) *per flauto basso e suoni elettronici*

Oro, Argento & Legno è stato sintetizzato nel 1987 presso il Centro di Calcolo dell'Università di Padova con le risorse più avanzate dell'epoca, soprattutto il linguaggio MUSIC360 di Barry Vercoe. È uno dei primi brani in cui Dashow utilizza rigorosamente il Sistema Diadi per la struttura delle altezze.

Nonostante l'evoluzione dell'arte di Dashow, *Oro, Argento & Legno* e *Soundings in Pure Duration #9* hanno parecchie caratteristiche in comune, una specie di firma musicale del compositore. La forma di ciascun pezzo, con fortissimi contrasti tra una sezione ed un'altra, i vari tipi di articolazioni, fraseggi e idee

musicali, la ricca mescolanza tra suoni elettroacustici e suoni di flauto, sono le dimensioni della musica di Dashow che rimangono costanti durante i suoi anni di ricerca, sviluppo ed evoluzione stilistica.

FRANCESCA VERUNELLI The Famous Box Trick (2014) *per flauto basso ed elettronica*

Dal famoso trucco della scatola nel cortometraggio muto francese *Illusions Fantasmagoriques* di Méliès, ho trovato affascinante la consistenza ibrida del "trucco" che permette allo spettatore di posizionarsi tra la magia fisica del palcoscenico e la "magia" virtuale del cinema - il corporeo contro l'incorporeo - il tempo biologico contro il tempo della macchina. Il flauto abita suoni corporei, compresa la famiglia dei suoni vocali ottenuti dalle complesse interazioni della voce con lo strumento. Questi sono resi "finti" da un mondo di suoni di sintesi. Il risultato, come l'ironia assurdistica di Méliès, è l'allontanamento reciproco della natura ontologica di ciascun mondo sonoro.

EMRE SENER Sinking. Under (2023) *per flauto basso e live electronics*

La realtà si contorce nel profondo, gli occhi e le orecchie ingannano l'uomo. Il tempo perde il suo significato e lo spazio si distorce. Rimane solo l'io, spaventato e senza idee.

Sinking. Under esplora la profondità spettrale di un forte multifonico sul flauto e di molti altri accompagnamenti che sono in qualche modo correlati a questo multifonico. Il materiale ossessivo di articolazioni variabili e collegate si sviluppa in una progressione armonica spettrale che lascia solo un residuo di respiri e rantoli dopo il suo culmine. In questo lavoro la lotta per l'aria che è così legata allo strumento diventa la musica stessa.

7 Luglio

Giardini ore 22.00

IMPROVVISO DANZA

TANCREDI E CLORINDA

a cura di EXCURSUS-PINDOC

RICKY BONAVIDA *coreografia*

ENRICA FELICI e YARI MOLINARI *danza*

ADRIAN MOORE *musica*

Due personaggi di un'ipotetica *polis* si affrontano e si confrontano in un incontro – scontro ricco di vari momenti di pathos ed enfasi. Lei guerriera e dominatrice, risoluta ed algida; lui prode presente ma sottomesso, complice ma irretito; una simbiosi e una sintesi con scambi di attacco e sfida, a distanza e ravvicinati, ma anche con attimi di partnering contenente poetico abbandono. Suggerimenti ispirate ad alcune delle tematiche contenute nel famoso combattimento, rivisitate in chiave contemporanea su una partitura musicale di forte impatto acustico. Inserito all'interno di uno scenario che conferisce un dinamico contrasto all'azione scenica, il brano dalle forti tinte offre una complessa e ricca gamma di momenti diversificati, durante i quali i corpi dei danzatori dialogano presentando altrettante sfumature caratterizzanti i personaggi e il loro conflittuale rapporto, nell'evolversi della partitura musicale, coreografica e drammaturgica.

8 Luglio

Auditorium ore 19.00

COLLOQUIO SU DOMENICO GUACCERO

AZIONE E IDENTITA'

a cura di LUIGI PIZZALEO

con la partecipazione di MAURO BAGELLA, CARLO CRIVELLI,
GIOVANNI GUACCERO, LAMBERTO MACCHI, ENRICO MAROCCHINI,

La figura e l'opera di Domenico Guaccero costituiscono un nodo fondamentale dell'avanguardia italiana. Il compositore di Palo del Colle svolse un insostituibile ruolo di connessione fra le diverse linee di sviluppo del linguaggio musicale all'indomani della stagione post-seriale. Se dunque, da un lato, le esperienze dello strutturalismo degli anni Cinquanta convergono nel lavoro di Guaccero con le successive inquietudini dell'alea (e Alea è appunto il titolo di un suo fondamentale scritto teorico) e di una ricerca sulle grafie sempre intesa, con precise finalità musicali, all'innescio di una "reazione" dell'interprete, dall'altro egli fa sue le suggestioni dell'elettronica, del teatro e dell'improvvisazione, ponendosi quale uno dei principali artefici di quella "identità romana", lo studio dei cui contorni e specificità si può dire sia oggi ancora agli inizi.

Il colloquio vedrà riuniti alcuni dei protagonisti di quella che non solo

metaforicamente definiamo "scuola romana": Guaccero fu infatti docente e didattica capace di alimentare vocazioni e personalità musicali molto diverse fra loro (segno di lungimiranza e di cura degli allievi, di cui non volle mai fare copie di sé stesso). Alcuni dei protagonisti di quella straordinaria stagione rievocheranno la figura del Maestro e rifletteranno sul significato della sua opera e della sua militanza artistica.

8 Luglio

Auditorium ore 21.00

CONCERTO

"SE LA STORIA NON LA FANNO I SINGOLI UOMINI..."

La voce fu il terreno d'elezione della inesausta ricerca guacceriana di risorse espressive e mondi sonori inauditi. Dall'esplorazione del timbro baritonale in Da cantare (1970) all'"azione con suoni per quattro esecutori", attraverso Matrix (1979), espressamente denominata "musica aleatoria e/o improvvisativa", fino alla quasi ascetica meditazione di Un hombre (1983), in cui voce e pianoforte talvolta dialogano, altre volte monologano – ma pur sempre in relazione con i reciproci silenzi – il concerto è allora una metafora dell'itinerario guacceriano attraverso gli archetipi del corpo come vibrazione e dell'esecuzione musicale come costruzione e come ludus (Presentazione di Luigi Pizzaleo).



DOMENICO GUACCERO

Da Cantare (1970)
per voce maschile sola

Un hombre (1983)
per voce femminile e pianoforte

Matrix per 4 esecutori (1979)
versione per voce femminile, voce maschile, pianoforte, oggetti d'invenzione ed elettronica

VIRGINIA GUIDI e **EMANUELE GIZZI** *vocal performer*
ARIANNA GRANIERI *pianoforte e performer*
MIRJANA NARDELLI *live electronics*

8 Luglio
Giardini ore 22.00
IMPROVISO DANZA
METROPOLIS
a cura di EXCURSUS-PINDOC Ass. Cult.

RICKY BONAVITA e **VALERIO DE VITA** *coreografia*
VALERIO DE VITA *danza*
DANIELE AMENTA e **YARI MOLINARI** *costumi*
ÅKE PARMERUD *musica*

In un ambiente naturalistico un personaggio metropolitano, del mondo tecnologico, una dicotomia visiva voluta per dar luogo ad altrettanti contrasti stilistici ed emotivi. All'interno di una scenografia che già di per se propone geometrie architettoniche accompagnate da morbidezze paesaggistiche, il corpo si inserisce come protagonista assoluto di un viaggio simbolico, onirico all'interno di un quadro urbano. Un accattivante incontro nel quale gestualità e dinamica si coniugano in multiformi proposte visive che potrebbero condurre lo spettatore in una possibile catarsi scenica.

9 Luglio
Auditorium ore 19.00
COLLOQUIO SU DOMENICO GUAGGERO
AZIONE E SEGNO
a cura di LUIGI PIZZALEO

con la partecipazione di MICHELANGELO LUPONE, FRANCO SBACCO, LEONARDO ZACCONE

La figura e l'opera di Domenico Guaccero ...
(vedi pag. 18, Colloquio su Domenico Guaccero, "Azione e identità")

9 Luglio
Auditorium ore 21.00
CONCERTO
SINFONIA

DOMENICO GUACCERO (1927-1984)

Per celebrare i 40 anni dalla morte di Domenico Guaccero, il concerto propone l'esecuzione delle sue due prime Sinfonie - Sinfonia 1 e Sinfonia 2 - e dell'opera Luz (dal ciclo Descrizione del corpo), da parte del collettivo MetaDiapason, dedito all'azione interpretativa di opere raramente eseguite, per organico variabile. Il concerto è un esempio luminoso di quelle sperimentazioni aleatorie che tra gli anni '60 e '70 trovarono a Roma un ambiente particolarmente prolifico.

Sinfonia 1 (1963)
per organico variabile

Luz - da Descrizione del corpo (1973)
per strumento grave

Sinfonia 2 (1970)
per organico variabile

COLLETTIVO METADIAPASON
CAROLINA ALTIERI *voce*
ANDREA SALVI *flauto*
ALICE CORTEGIANI *clarinetto*
GIUSEPPE SILVI *sassofono*
ALESSANDRO CICCARELLI *trombone*
FEDERICO SCALAS *contrabbasso*
FRANCESCO FERRACUTI *chitarra elettrica*
LUCA VENITUCCI *fisarmonica*
MARGHERITA CORAGGIO *pianoforte*
PASQUALE CITERA *moog*
MARCO DI GASBARRO *percussioni*

LEONARDO ZACCONE *direzione*

10 Luglio
Giardini ore 22.00
IMPROVISO DANZA
WHITE MOOD
a cura di EXCURSUS - PINDOC Ass. Cult.

RICKY BONAVITA *coreografia*
ANDREA DI MATTEO *danza*

DANIELE AMENTA, YARI MOLINARI *costumi*
PATRICK ASCIONE *musica*

Un personaggio onirico, nostalgico, leggermente boschivo e a tratti angelico si muove in un luogo-scena dove e con il quale la materia del suo danzare è in stretta connessione. Il movimento del corpo si permea di stimoli e possibilità motorie in continua alternanza di impulsi, forme e volumi, indagando su una partitura sonora che offre intriganti sonorità elettroniche con un'ambientazione ricca di contrasti ritmici. In stretto collegamento anche con il proprio mondo interiore, il personaggio offre spunti poetici nei quali la partitura coreografica si articola in una stretta connessione materica con il luogo, costruendo anche sul piano emozionale la drammaturgia stessa del brano.

10 luglio

Auditorium ore 19.00

SEMINARIO

BETWEEN AIR AND ELECTRICITY

di **CATHY VAN ECK**

It is easy to imagine the sound of someone chewing an apple. But eating an apple evokes many associations. In my work, I try to evoke these associations and connect them with each other sonically. Sometimes the

result almost becomes music, at other moments everyday sounds arise just in a slightly different context than usual. I control these sounds with everyday gestures such as unfolding music stands, looking for birds, or positioning chairs. Sensors or microphones are used to detect my movements and thus create a connection between my movements and the sounds produced by computer software. The result is a narrative that does not consist of words, but that I can only tell with sounds, actions and objects.

10 luglio

Auditorium ore 21.00

CONCERTO

BETWEEN AIR AND ELECTRICITY

opere e performance di **CATHY VAN ECK**

Cheering for others makes you a leader (2016)

for performer, cheerleader pom poms, sensors and live electronics.

In Paradisum (2019)

performance for apple, performer and live electronics

Song No. 3 (2010)

for one performer, gestures, loudspeaker, microphone and live electronics



***Cheering for others makes you a leader* (2016)**

for performer, cheerleader pom poms, sensors and live electronics.

Pompons and cheers such as hurrah, yippie, yeah are the elements for this performance. With the help of sensors my gestures control the electronic processing of all the hurrah-sounds. The performance can also be understood as an investigation in what we cheer for nowadays and if we should applaud and cheer at all.

***In Paradisum* (2019)**

performance for apple, performer and live electronics

There is not much to say about this performance: I simply try to find the perfect sound for eating an apple. Since the apple is evidently a fruit loaded with associations and cultural references, every bite might reveal a glimpse of the worlds beyond eating an Apple.

***Song No. 3* (2010)**

for one performer, gestures, loudspeaker, microphone and live electronics

Song No. 3 is a performance during which I use arm gestures normally used by singers as a byproduct of their singing performance as a means to control electronic sound. I am not making any noises with my voice. Instead, the input volume of the microphone is controlling the sound processing done by the computer. This sound is then diffused through the loudspeaker (with a white paper glued on the membrane) in front of my mouth.

10 Luglio

Giardini ore 22.00

CONCERTO ACUSMATICO CON OLOFONI

TRATTI

selezione di opere internazionali (DE) a cura del CRM e DEGEM

ANJA ERDMANN

***Mo Le Fa Sol* (2022)**

acusmatico 05'23"

KARL FRIEDRICH GERBER

***SensorsFor* (2023)**

acusmatico 05'55"

HANNA HARTMAN

***Submarine Dreams* (2014)**

acusmatico 09'25"

HENRIK VON COLER

***Chaos in the Garden* (2023)**

acusmatico 09'59"

ANJA ERDMANN *Mo Le Fa Sol* (2022)

The work is a modular light/sound instrument for live improvisations and acoustic and visual design elements for room installations. Individual modules that produce sound sequences by means of prepared electromechanical objects can generate sound events. The Cooperativa Neue Musik and Artists Unlimited have invited the Weimar-based artist Anja Erdmann to perform a site-specific installation in the gallery spaces of their building. Anja Erdmann's sound language is the varied use of her DIY sound objects. She also uses them as instruments for live improvisations. Supported by Musikfonds e. V. and the Ministry of Culture and Science of the State of North Rhine-Westphalia.

KARL FRIEDRICH GERBER *SensorsFor* (2023)

I see the gain from computer use in composing in the handling of complexity and the immediate feedback of sonic results and compositional results, this was hailed by Georg Ligeti in 1980 as a "dialogue procedure". The use of algorithmic methods does not erase the notion of responsibility, selection often becomes more important than assembling what is already there. The present AI is far from my mind. For this work I use a sensor array with which I can feed up to 32 parameters simultaneously and quasi-continuously to the algorithm with hands, arms and the whole body. I entrusted the improvised recordings to Friedemann von Rechenberg, who created a dense assemblage and the final stereo mix.

HANNA HARTMAN *Submarine Dreams* (2014)

Dedicated to Folkmar Hein on his 70th birthday. The starting point are sound recordings I made in Folkmar Hein's flat in Berlin. I edited and tonally reinterpreted these several hours of material, so that new sonic rooms were created. The piece was composed at Elektronmusikstudion EMS in Stockholm.

HENRIK VON COLER *Chaos in the Garden* (2023)

Robin Burke, David Runge, Klaus Scheuermann, Andreas Schuller (*Modular Synth*)

Henrik von Coler (*Klangregie, Komposition, Konzept Sound direction, composition, concept*)

Chaos in the Garden emerged from a short conversation with the chat bot, under the specification to generate an experimental composition for arbitrary instruments. This should include explicit references to spatialization. The result is a dramaturgy in five movements that provides a structure for improvisation. Topos, structure, and aesthetics are largely attributable to ChatGPT. Therefore, the work is a human-assisted computer composition.

11 Luglio

Giardini ore 19.30

CONCERTO ACUSMATICO CON OLOFONI

TEATRO DELL'ASCOLTO – SCENA 5

selezione di opere internazionali a cura del CRM e MA/IN Festival

LOUISA PALMI DANIELSSON (SE)

***Abeyance* (2024)**

acusmatico 11'53"

PABLO GEERAERT (CA)

***AMA Lga* (2022)**

acusmatico 07'37"

FILIPPO MEREU (IT)

***Dimenticati* (2024)**

acusmatico 08'00"

LOUISA PALMI DANIELSSON (SE) *Abeyance* (2024)

Abeyance serves as a powerful pause, a deliberate suspension that captivates the listener's anticipation. It is the breath between notes, allowing tension to build before resolution, creating a dynamic and emotive experience. In these moments of *abeyance*, the silence becomes as significant as the sound.

PABLO GEERAERT (CA) *AMA Lga* (2022)

AMA Lga is a work composed specifically for TOTEM Contemporain's first electroacoustic competition. It is a short piece that tries to put forward the variety of timbres and sound objects that are offered by the TOTEM instruments. Rather than limiting itself to a specific musical discourse, *AMA Lga* finds its coherence within a multitude of influences: sometimes acousmatic, sometimes ambient, and it even slightly explores noise and beat elements. Very few sounds outside of the TOTEM library were used – the raw recordings are regularly juxtaposed or confronted to their treated versions. The timbral contrast is constant and allows to easily switch from a certain musical discourse to another.

FILIPPO MEREU (IT) *Dimenticati* (2024)

These days scientists at Tel Aviv University's School of Plant Sciences announced that they have recorded with special ultrasonic-sensitive microphones the screams of pain that plants emit when they are cut or when they lack water. There are no microphones in Gaza". Giorgio Agamben. This reflection inspired the birth of my work. Bridging the gap, the silence around the ongoing events in the Middle East, is the focus of this compositional. Thanks to the possibility of acousmatic music, the drama experienced in the "lands of desolation", is transformed into a personal narrative or sound picture that can trigger in the listener further reflection on the absence of microphones in those places.

11 Luglio

Auditorium ore 20.00

VIDEO MUSICALI D'AUTORE

NARRAZIONI

selezione di opere internazionali a cura del CRM e MA/IN Festival

TIMOTHY MOYERS (USA)

***Strahlung* (2022)**

video musicale 10'30"

TIMOTHY MOYERS (USA)

Golden Cuttlefish* (2019) *video musicale 08'00"

JOAO PEDRO OLIVEIRA (PT)

***Storms* (2018)**

video musicale 08' 35"

JOSH WEISSBACH (USA)

***For All Audiences* (2018)**

video musicale 03' 00"

TIMOTHY MOYERS (USA) *Strahlung* (2022)

Strahlung is about our negative impact on the earth and ultimate extinction because of it. The view the piece presents is an earth changed, alien and devoid of human life. The video explores the calm, stark, desolate, and unfamiliar landscapes of this changed earth in the aftermath of negative human influence and nuclear fallout. The piece utilizes modular synthesis for the vast majority of the sonic material. *Strahlung* /*Strählung*/ (Translated from German) noun, feminine [die] 1a. Propagation of energy or matter in the form of rays emanating from a source of radiation: "cosmic, atomic radiation" 1b. Energy or matter emanating from a source of radiation: "measure the radiation".

TIMOTHY MOYERS (USA) *Golden Cuttlefish* (2019)

Golden Cuttlefish explores the relationship between the organic and the abstract. A digital ecosystem is created exploring this juxtaposition in both the sonic and visual worlds. Abstract imagery is controlled by organic motion. Organic sound environments coexist with abstract sonic events. The organic flow of musical form and time is complimented by the fluid motion of the video.

JOAO PEDRO OLIVEIRA (PT) *Storms* (2018)

Storms are unpredictable. They move fast and change suddenly. There is rain, static energy, light, noise and movement. Colors are grey, dark blue, white.

JOSH WEISSBACH (USA) *For All Audiences* (2018)

A trailer of an experiment searches for meaning in a moldy montage. The detritus of the movie industry swims in organic material. Emulsion and its cracks, its crumbles, and its fades. Is it ready for all the audiences?

11 Luglio
Auditorium ore 21.00
CONCERTO
CON-TATTO

Il programma indaga la molteplicità dei rapporti tra corpi. Corpi singolari e plurali, come strumento e interprete; anime intrecciate che scoprono sé stesse nel contatto. Il gesto strumentale si fa vivo movimento, crudo desiderio, necessità, spasmo e contrazione, inedita forma del toccarsi. L'intima rilettura di Steen-Andersen del capriccio "bachiano" sulla lontananza del fratello diletissimo incornicia Sgorgo Y, indagine sui limiti ritmici del corpo e le loro alterazioni allo stabilire un profondo contatto organico con la fonte elettrificata. Gesti ciclici e puntuali articolano lo spazio sospeso di Point/Wave; l'interazione tra dimensione acustica ed elettroacustica ne scandisce il movimento. Attraverso una regia del suono dedicata e curata da Giuseppe Silvi, anche il suono elettroacustico si fa corpo fisico, stereos, forma spaziale e tangibile, diventando con-vivente all'interprete in uno spazio acustico comune.

SIMON STEEN-ANDERSEN (1976)
da *Beloved Brother* (2008) *I. Arioso*
per chitarra 'backside'

PIERLUIGI BILLONE (1960)
Sgorgo Y (2012)
per chitarra elettrica

SIMON STEEN-ANDERSEN (1976)
da *Beloved Brother* (2008) *II. Lamento*
per chitarra 'backside'

CATHERINE LAMB (1982)
Point/Wave (2015)
per chitarra e ciclo di accordi ambientali

FRANCESCO PALMIERI chitarre
GIUSEPPE SILVI regia del suono



11 Luglio
Giardini ore 22.00
IMPROVVISO MUSICA
PARTITURA POETICA PER UN PAVIDO
CERCATORE DI SUONI TRA I QUARANTA
E I CINQUANT'ANNI (PER NON DIRE "PER ME")
LEONARDO ZACCONE *parole*
ALESSANDRO CICCARELLI *trombone e live electronics*

Ispirandosi alle partiture grafiche degli anni '60, Zaccone compone una serie di partiture poetiche, ovvero poesie che nascono con l'idea di poter essere suonate. Le strofe ispirano le immagini sonore che il trombone di Ciccarelli costruisce sulla metrica, l'agogica e l'espressività del testo. I versi diventano partiture per un'opera aperta attraverso la quale i due performer intessono una ricerca sul rapporto tra suono e parola.

12 Luglio
Giardini ore 19.30
CONCERTO ACUSMATICO CON OLOFONI
TEATRO DELL'ASCOLTO - SCENA 6
selezione di opere internazionali a cura del CRM e MA/IN Festival

GABRIEL ARAÚJO (BR)
SAW (2022)
acusmatico 07'38"

LEONARDO CICALA (IT)
Macropsia (2022)
acusmatico 07'50"

KRAMER ELWELL (USA)
OWN.k (2022)
acusmatico 15'35"

FEDERICO INZERILLO (IT)
Grid Grips (2023)
acusmatico 07'45"

KRAMER ELWELL (USA) *OWN.k* (2022)
"A Triptych: Chaos, Constraint, Catharsis" OWN.k is a sequel to another one of my acousmatic works- titled OWN. The precursor was composed in collaboration with choreographer Hillary Richardson for a multimedia dance work by the same name that premiered in New York City in 2017. Like its predecessor, the thematic content of OWN.k explores anxiety



and mental health, confronting or compromising with it through its encapsulation in art. Every sound in the work is derived from vocal utterances performed by myself. Rarely are the sounds coherent or consonant. More often they are noisy, undesirable, and gross utterances.

12 Luglio

Auditorium ore 20.00

VIDEO MUSICALI D'AUTORE

FORME

selezione di opere internazionali a cura del CRM e MA/IN Festival

ERMAN-GERMÁN AKGÜL (TR)

Flurry Flare (2024)

video musicale 08'06"

CREA K//LAB (IT)

Chamber of Visions (2023)

video musicale 09'30"

ABINADI MEZA (USA)

Aka 赤 (2024)

video musicale 06'00"

ABINADI MEZA (USA) *Aka* 赤 (2024)

Aka 赤 is made from 31 meters of hand-painted 16mm film combined with contact microphone recordings of a shinkansen/bullet train in Japan. Through sensory and spatial immersion this film attempts to break away from a linear flow of time into zones of memory, passage, and complex temporality. "Aka" is Japanese for "red."

12 Luglio
Auditorium ore 21.00
CONCERTO
IL GESTO, IL SUONO, LO SPAZIO

THIERRY DE MEY
Silence must be! (2002)
per un esecutore

THEOCHARIS PAPATRECHAS
Stato esoterico II (2024)*
per saxofono baritono, contrabbasso, percussioni ed elettronica

STEFANO SCODANIBBIO
Geografia Amorosa (1994)
per contrabbasso

MARCO DE MARTINO
mondo non mondo, mio mondo nero (2024)*
per saxofono, contrabbasso, percussioni e risonatori

MAJA RATKJE
ØX (2005)
per saxofono ed elettronica

ALEXANDER SCHUBERT
Hello (2014)
versione per saxofono, contrabbasso, percussioni, live electronics e video

ENSEMBLE SUONO GIALLO
GIACOMO PIERMATTI contrabbasso
MICHELE BIANCHINI saxofono
LAURA MANCINI percussioni

MARCO DE MARTINO regia del suono

THIERRY DE MEY *Silence must be!* (2002) per un esecutore
In questo brano Thierry De Mey continua la sua ricerca sul movimento come aspetto nevralgico della propria produzione musicale. L'esecutore si rivolge al pubblico, prende il battito del suo cuore come una pulsazione e comincia a declinare poliritmi sempre più complessi. I gesti non sono finalizzati alla produzione di un suono ma si rivelano nella loro purezza, tracciando i contorni di una musica silenziosa, indescrivibile.
Realizzazione digital playback a cura di **Federico Ortica**

THEOCHARIS PAPATRECHAS *Stato esoterico II* (2024)*
per saxofono baritono, contrabbasso, percussioni ed elettronica
Stato esoterico II offre un'esplorazione dell'intricata interazione tra suono e

ambiente. La gamma timbrica del lavoro trae ispirazione dai paesaggi sonori sottomarini. Strumentisti ed elettronica si fondono per replicare tali fenomeni acustici in una narrazione sempre più lenta che cerca di manipolare la percezione del tempo e creare un'esperienza immersiva simile all'attraversamento di una dimensione alternativa. Creando uno spazio per la contemplazione e la riflessione, i confini tra arte e natura si sfumano e gli elementi inascoltati che vivono nelle profondità vengono svelati. (Theocharis Papatrechas)

STEFANO SCODANIBBIO *Geografia Amorosa* (1994) per contrabbasso
Negritudine, tribalità, "extra". Parte di una più ampia composizione indicata come "Geographica" questo lavoro scava nelle potenzialità ritmico-percussive del contrabbasso che, anche in questo territorio, si rivela "strumento delle meraviglie" convogliando in sé le acquisizioni della tradizione degli archi e le innovazioni, le inquietudini, le aperture della musica extracolta... oh Beat! (Stefano Scodanibbio)

MARCO DE MARTINO *mondo non mondo, mio mondo nero* (2024)*
per saxofono, contrabbasso, percussioni e risonatori
Il brano è una raccolta di scene sonore nate dal segno grafico. Ogni fonte sonora è distribuita nello spazio d'ascolto, pensata indipendente e interdipendente; dei luoghi di risonanza, da cui emerge una minima variazione del suono che produca significato. Ogni scena è composta da materiale scarso, sottile e questo minimo scarto permette un dialogo attivo con lo spazio che li ospita. Un essere meno possibile dove il suono cede per espandere e dare spazio all'intorno fino ad uscire dall'elemento magico di sospensione dato dal tempo della musica: far emergere l'incontro tra me e ogni vibrazione. (Marco De Martino)

MAJA RATKJE *ØX* (2005) per saxofono ed elettronica
ØX è un pezzo in cui originariamente intendevo coltivare la semplicità: linee rette, spigoli vivi, rumore, silenzio. Doveva essere un brano che si muoveva tra le estremità del silenzio (rappresentate da Ø, l'insieme vuoto) e un fattore X sconosciuto che alternava elementi di rumore e suoni di sassofono simili a onde sinusoidali. Nel corso del processo di composizione, tuttavia, non sono riuscita a liberare la mia mente dal potenziale lirico dello strumento che ha contribuito a conferire al brano una qualità tridimensionale. ØX è fonologicamente identico alla parola norvegese 'øks', in italiano 'ascia'. (Maja Ratkje)

ALEXANDER SCHUBERT *Hello* (2014) versione per saxofono, contrabbasso, percussioni, live electronics e video
"Hello" è un pezzo audiovisivo in cui la proiezione funge da partitura interpretabile dall'ensemble. Il video è composto da gesti eseguiti dal compositore nel suo salotto. Il pezzo è suddiviso in otto movimenti ed è un invito nel mondo personale di Alexander Schubert.

* prima assoluta

12 Luglio

Giardini ore 22.00

CONCERTO ACUSMATICO CON OLOFONI

SOSPENSIONI

selezione di opere internazionali a cura del CRM e MA/IN Festival

ALEXIS BLAIS (CA)

animal_farm (2022)

acusmatico 10'18"

DAVID NGUYEN (USA)

Texture Arc The Points (2024)

acusmatico 09'56"

TIN YAN LAM (HK)

New Ec0-existence (2024)

acusmatico 11'20"

MATTEO TUNDO (IT)

Genesi astratta (2018)

acusmatico 09'12"

ALEXIS BLAIS (CA) *animal_farm* (2022)

During the composition of *animal_farm*, I had the desire to explore time scales still non-existent in my music by manipulating preparatory montages and derivations thereof in increasing density in order to transform and develop the materials of the piece. The latter also reveals the imperfection of human gestures through the incorporation of MIDI performances during the editing phase. The esotericism of his approach sows ruptures and surprises, like so many false leads in his labyrinthism. Composed in a tense, anxious context, *animal_farm* seems to want to ask the simplest questions possible, without however managing to answer them completely.

DAVID NGUYEN (USA) *Texture Arc The Points* (2024)

The work is dedicated to my late teacher M. Chambers, by the Debris Project, with sound solely from their database. Engulfed by the many points, as these materials conglomerate within the plane Matter as figurative and external / Conglomerates veil the arcs / Meandering through the flow, at times with extreme exaggeration / Flow that is never the same / As flow is made up of im-permanent elements / Cyclic material that occurs "once"; an ephemeral quality / Often unfair / Endure with an inner rhythm of / Textures of a phantom-like movement / Veiled by the engulfment of the points / We endure through perception of, not form, but rather / Yielding the flow / And respond to the "through" material

TIN YAN LAM (HK) *New Ec0-existence* (2024)

Electroacoustic composition for stereo or multi-channel arrays, composed

and recorded at Laboratory for Immersive Arts & Technology (LIATe), the Hong Kong Baptist University and my home studio. New Ec0-existence was developed through recording sound samples, analysing recorded sound samples, and organizing and processing the samples. The 500 samples recorded feature air sounds along with non musical instruments and traditional musical instruments. One of the sounds is releasing air from balloons which produces a sustained tone in high register. All the sound recorded is then layered, timestretched, modulated to orchestrate a realistic simulation of space in nature.

MATTEO TUNDO (IT) *Genesi astratta* (2018)

This piece was composed imagining the neural path of an event. The information is initially perceived by the receptor organs and elaborated in a first neural stage. Subsequently the event is compared with the memory, in order to obtain an elaboration of the information coherent with the personal life experience. The brain data becomes more and more abstract and create the meaning of the information, shaping our thoughts, our impressions. In this way we create ourselves through an abstract genesis. The sound events in the composition are always related to the previous sounds and have been developed following an evolutionary process.

13 Luglio

ore 19.30 – Giardini

CONCERTO ACUSMATICO CON OLOFONI

TEATRO DELL'ASCOLTO – SCENA 7

selezione di opere internazionali a cura del CRM e MA/IN Festival

ALEX BUCK (BR)

Otherness (2023)

acusmatico 08'28"

FRANCESCO INTERLANDI (IT)

Soliloquia (2024)

acusmatico 09'34"

OTTO IIVARI (FI)

Diagonals (2024)

acusmatico 09'07"

FRANCESCO INTERLANDI (IT) *Soliloquia* (2024) *acusmatico 09'34"*

This composition is the result of my bachelor's thesis project which explored the aesthetic idea of the sublime in relation to the concept of decay as a physical and perceptual state of being, all transigured to acousmatic composition's terms and concepts.

13 Luglio

Auditorium ore 20.00

VIDEO MUSICALI D'AUTORE

VARIANTI

selezione di opere internazionali (DE) a cura del CRM e MA/IN Festival

LUDGER KISTERS

Schimmer (2024)

video musicale 04'36"

Cranes (2022)

video musicale 07'43"

Translucency (2009)

video musicale 10'48"

TELEMACH WIESINGER

Turbulence (2022)

video musicale 14'59"



LUDGER KISTERS *Cranes* (2022)

Cranes is an electro-acoustic composition based on my recordings of cranes. The calls of two cranes were recorded in the fall of 2021 early in the morning in a field near Berlin, characteristic were the clear sound reflections due to the edge of the forest. These calls can be listened to in the original and in processed form, among others the programs ProTools, MaxMSP and Audio-Sculpt were used in the composition process. The result is a multifaceted web of relationships that addresses the perception and sensing of sound and space in the context of natural sounds and atmospheres.

TELEMACH WIESINGER *Turbulence* (2022)

The film poem *TURBULENCE* stands in the field of tension between surreal fantasy and multi-layered reality. Telemach Wiesinger's photographic recordings of aeroplanes from the perspective of the traveller encounter kinetic wing objects by the composer Alexander Grebtschenko. In the congenial collaboration of the two artists, the electronically controllable "Chimera's" - elegant bird wings with megaphone - unfold expressive "acting" presence. The dialogue between the sound level (Grebtschenko) and the visual level (analogue film workshop Wiesinger) opens up space for emotions, thoughts and interpretations. (Thomas Spiegelmann, 2022)

13 Luglio

Auditorium ore 21.00

CONCERTO

LAZZARO 130724

Sfiorare opere di repertorio con attitudine esplorativa disegna relazioni tra interprete e ambiente ridefinendo un accadere sempre nuovo. Dopo *Prometeo*, la lunga ricerca presso l'Experimentalstudio di Friburgo, che fu l'ambiente d'ascolto e di pensiero di Luigi Nono, si riversa prima in *A Pierre* e poi nel *Post-Prae-Ludium* come costole del dio *Prometeo*, fuochi per chi è in ascolto. Dopo Nono, Michelangelo Lupone con *Mobile/Locale* svela l'ideazione di uno strumento elettronico (*FLY System*) nel dialogo espressivo tra il percussionista e il suo nuovo ambiente informatico: l'opera-strumento – terra fertile della scuola elettroacustica romana – che si compie in *Fasi* con la completa autonomia dell'interprete nell'uso della tecnologia. Sugli *Echi Radiali* di LAZZARO accoglie gli esiti di queste esperienze, li elabora ponendoli in relazione con il corpus di opere oggetto delle attuali indagini di laboratorio e risuona in nuove esperienze di ascolto.

LUIGI NONO

Post-Prae-Ludium per Donau (1986)

versione per euphonium e live electronics

MICHELANGELO LUPONE

Fasi (1998)

per clarinetto basso e filtro a pedale

MICHELANGELO LUPONE

Mobile/Locale (1991)

per percussioni, nastro magnetico e live electronics

LUIGI NONO

A Pierre. Dell'Azzurro Silenzio, Inquietum. (1985)

a più cori, per flauto contrabbasso, clarinetto contrabbasso e live electronics

LAZZARO

Sugli Echi Radiali (2024)

per flauto contrabbasso, clarinetto contrabbasso, euphonium, batteria, timpano elettromagnetico e live electronics

LAZZARO

MARINA BOSELLI *euphonium*

ALICE CORTEGIANI *clarinetto contrabbasso e basso, filtro a pedale*

MARCO DI GASBARRO *batteria e percussioni*

BIANCA FIORITO *flauto contrabbasso*

GIUSEPPE SILVI *timpano elettromagnetico, regia del suono*

DAVIDE TEDESCO *regia del suono*

FRANCESCO VITUCCI *live electronics*

LAZZARO

Lazzaro prende forma tra i componenti del LEAP dalla necessità di una pratica musicale condivisa che medi il conosciuto e il possibile: è l'organismo del Laboratorio che articola i «perché» che alimentano la ricerca verso i «come» di condivisione con la società. È esercizio di prassi, interpretazione ed esplorazione in relazione con le due principali tecnologie della musica: lo strumento e la scrittura: un ponte tra le due isole in continua osservazione delle singole geografie. LAZZARO è un dispositivo retroattivo, lo specchio attraverso cui la sala da concerto è inizio vitale di ogni opera, la datazione istantanea di un fare musicale che articola il processo di ricerca e non il raggiungimento di un fine prestabilito.

LEAP - LABORATORIO ELETTROACUSTICO PERMANENTE

Dal Dicembre 2020 appare sulle mappe di Roma, a due passi da Villa Lazzaroni, quartiere Appio Latino. Nonostante la geolocalizzazione, che dopotutto può essere solo temporanea, il Laboratorio punta ad essere Permanente in quanto oggetto sociale, nel luogo fisico delle persone che lo animano. ElettroAcustico, perché è nella storia della ricerca musicale romana, la necessità di trovare nell'ascolto il luogo d'unione tra tecnologia e strumento acustico. LEAP, salto, quello che facciamo con il pensiero inseguendo l'intuizione. Il LEAP è il luogo eterotopico per la condivisione della ricerca musicale. Nella dimensione di bottega, che ne alimenta l'attività quotidiana, la tecnologia è organica alla musica e si riversa con strumenti nuovi, tecnici e di pensiero, nelle possibilità creative del laboratorio.

13 Luglio

Giardini ore 22.00

CONCERTO ACUSMATICO CON OLOFONI

FRANGENTI

selezione di opere internazionali (DE) a cura del CRM e MA/IN Festival

CHRISTIAN M. FISCHER

Kaleidoscuo (2022)

acusmatico 06'32" - CRM | DEDEM

JAKOB GILLE

La porta nel dado (2023)

acusmatico 11'09" - CRM | MA/IN

MAXIMILIAN MARCOLL

Adhan (2015)

acusmatico 8'35" - CRM | DEDEM

CHRISTIAN M. FISCHER Kaleidoscuo (2022)

The title derives from the Greek word "kaleidoscope" and means: to hear beautiful shapes. The material consists of various binaural recordings, which are arranged in time, according to the structure of a kaleidoscope with its axial reflections. The three axes in the visual correspond in the auditory to the content or the tags of the files; in this case water, urbanity and movement (in terms of content, e.g. cars and through a moving microphone). The soundscape recordings are taken out of my audio diary and were made in the summer of 2011, in Germany, Estonia and Egypt. The diary is a kind of database consisting of audio files of various recordings.

MAXIMILIAN MARCOLL Adhan (2015)

The performances of my piece for carillon and electronics are planned for the two days of Pentecost, that is an originally Jewish festival (Shavuot), which, according to the Bible, was just celebrated by the apostles when the Holy Spirit entered them and enabled them to speak in all the languages that were represented in Jerusalem at that time. The feast of Pentecost for me it is a counter-image of Babel: the understanding between different cultures. Starting from the performance situation charged by religious contexts, Three religions symbolically in one gesture: on an originally Jewish festival day, the Adhan – the call to prayer of a muezzin – sounds from a tower, doubled by bells.

14 Luglio

Auditorium ore 21.00

CONCERTO

BLOW UP

CHRISTOPHER CERRONE

A Natural History of Vacant Lots (2017-18)

per quartetto di percussioni ed elettronica

EDOARDO BELLUCCI

Sintagma - sistema I, Interazione (2024)*

esplorazione guidata su tre floor tom elettroacustici

SARAH NEMTSOV

Void Imaginings (2018)**

per quattro performers, con oggetti e otto microfoni

DANIELE VULPIANI

Meccanica dell'insurrezione (2024)*

per quattro lastre di metallo amplificate

IANNIS XENAKIS

Okho (1989)

versione per tre setup

BLOW UP PERCUSSION

FLAVIO TANZI, AURELIO SCUDETTI, PIETRO POMPEI, ALESSIO CAVALIERE

percussioni

CHRISTOPHER CERRONE *A Natural History of Vacant Lots*

per quartetto di percussioni ed elettronica

Il brano, musica d'ambiente per percussioni ed elettronica, inizia in modo insolitamente crudo: singole note vengono percosse sui vibrafoni contro una colonna sonora elettronica della stessa tonalità. Il libro da cui prende nome, descrive la flora e la fauna secondarie presenti nei lotti abbandonati. Il lavoro si sviluppa a partire da questa nota iniziale, diventando prima un corale, poi trasformandosi lentamente in una fitta foresta di figurazioni. Sebbene la crescita del materiale sia estremamente graduale, le cose che emergono dal ciclo di accordi sono talvolta sorprendenti e si allontanano dal materiale originale.

EDOARDO BELLUCCI *Sintagma - sistema I, Interazione*

esplorazione guidata su tre floor tom elettroacustici

Sintagma è un progetto di ricerca ed indagine sonora focalizzato sull'esplorazione non deterministica attorno iperstrumenti elettroacustici. Questi sono concepiti come sistemi semi-caotici reattivi caratterizzati ognuno dai propri sistemi di regole interne. In Sintagma - sistema I, interazione tre iperstrumenti vengono esplorati da tre performer attraverso una ricerca guidata che moltiplica esponenzialmente la complessità delle relazioni sistemiche.



SARAH NEMTSOV *Void Imaginings*

per quattro performers, con oggetti e otto microfoni

Un'incursione nelle risonanze di gong, piatti e ciotole, esplorate attraverso l'amplificazione per produrre effetti eterei. Il titolo "Void-Imaginings" è tratto dal libro Rien à craindre di Julian Barnes. Si tratta di una riflessione su Dio, la religione e la morte sotto forma di dialoghi immaginari con filosofi, poeti, scrittori e musicisti. Sebbene Void-Imaginings abbia una forte dimensione rituale, rivela anche un ampio spettro di colori. Passaggi meditativi suonati su gong e ciotole tibetane si alternano a strutture ritmiche con bottiglie, pezzi di legno sfregati tra loro o il suono di vasi di terracotta.

DANIELE VULPIANI *Meccanica dell'insurrezione* *

per quattro lastre di metallo amplificate

Quattro lastre di metallo, quattro interpreti con quattro oggetti ciascuno per produrre suono, quattro altoparlanti in disposizione quadrifonica.

"Ciò che può essere mostrato non può essere detto."

Ludwig Wittgenstein, Tractatus Logico-Philosophicus, 4.1212 (1922).

IANNIS XENAKIS *Okho*

versione per tre setup

Composto in occasione del bicentenario della Rivoluzione francese, Okho è composto per tre musicisti che suonano il djembe ed è stato eseguito in prima assoluta al Festival d'Automne di Parigi il 20 ottobre 1989. L'incontro di Xenakis con il djembe dell'Africa occidentale avvenne quando si recò nello studio del Trio Le Cercle, a cui questo brano è dedicato. In Okho troviamo un raro equilibrio tra il viscerale e il cerebrale, creando una sorta di modernismo tribale. L'opera è composta da otto sezioni contenenti materiale ritmico estremamente ristretto, ricombinato in assoli, duetti e trii.

*prima assoluta

** prima italiana

14 Luglio

Giardini ore 22.00

IMPROVVISO TEATRO

ATLANTIDE ATTESA - "OLTRE L'ANTICO MONDO E IL NUOVO"

ELENA DE CAROLIS *voce recitante*

MANUELA CHERUBINI *adattamento testi da Francis Bacon*

LAURA BIANCHINI, ALESSIO GABRIELE, SILVIA LANZALONE *musica ascolto con OLOFONI*

La leggenda della misteriosa Atlantide ha ispirato a Francis Bacon il romanzo utopico: "La Nuova Atlantide". Scritto nel 1626 ma pubblicato postumo, il testo rappresenta il suo pensiero in forma narrativa. Nella ricerca di una società ideale, Bacon assegna al metodo sperimentale il compito inedito, e per l'epoca rivoluzionario, di far progredire l'intera umanità verso il bene. Tra esperimenti prodigiosamente anticipatori e fratellanza universale, gli abitanti della misteriosa isola sono la prima raffigurazione letteraria della nuova epoca scientifica. L'utopia corre lungo il testo e anima le idee visionarie che sembrano presagire anche le aspettative del presente. La speranza, il desiderio, il sogno, la visione di un futuro di pace e condivisione sono gli aspetti salienti caratterizzanti di questa edizione di ArteScienza, che lo spettacolo ha lo scopo di mettere in evidenza tramite la voce di Elena De Carolis, magnificata da uno scenario musicale cangiante, ma coerente.

L'installazione "Il Teatro dell'ascolto - Il Regno di Atlantide", realizzato per i giardini del Goethe-Institut, fa da scenario allo spettacolo, e allo stesso tempo diffonde, in modo spettacolare, un contrappunto di parole e musica, attraverso l'azione creativa di tre compositori del CRM costantemente rivolti all'esplorazione delle nuove frontiere culturali, attraverso l'attualità del linguaggio, coerentemente ad una sensibilità contemporanea tutta protesa verso l'attesa, dopo un primo "approdo", di poter finalmente realizzare ciò che si può, forse, già intravedere ... "oltre l'antico mondo e il nuovo".



SETTEMBRE

ROMA

11 settembre

CRM Labs ore 16.00

LABORATORIO CREATIVO DI MUSICA STRUMENTALE ED ELETTRONICA PER VIBRAZIONE INCONDIZIONATA

a cura di **MARCO DE MARTINO**

“L’atto compositivo come definizione di uno spazio d’ascolto.” Partendo dalla poetica musicale del compositore, il laboratorio nasce come strumento di avvicinamento alle pratiche sonore. È aperto a tutti i livelli di

preparazione, permettendo a musicisti, ricercatori di altri ambiti artistici o interessati alla musica di accedere alle prassi sonore contemporanee. Attività di ascolto profondo, esplorazione della materia vibrazionale, pratica corporea e strumentale, aspetti drammaturgici del suono e delle forme contemporanee.

La prima parte del laboratorio si svilupperà sull’atto creativo e il suo legame con il quotidiano: ascolto e scrittura come pratiche di consapevolezza. L’esperienza personale del compositore manifestata attraverso esercizi di creazione sonora, riflessioni sulla poetica dello spazio, sull’evento sonoro come corpo scenico, e come medium di movimento. Una condivisione che porti a nutrire il processo performativo, intellettuale e spirituale.

La seconda parte si concentrerà sulla ricerca personale del compositore, la definizione individuale di creazione, l’idea di tecnologia organica e l’approccio interdisciplinare che coinvolge arti visive e poesia, raccolte in una personale idea di “drammurgia della vibrazione”.



18 settembre

Goethe-Institut Auditorium ore 16.00

SEMINARIO DI SCRITTURA CREATIVA

ALLA PERIFERIA DELL'IMPERO - UN RACCONTO

a cura di **FRANCESCO VITUCCI**

Seminario a conclusione del workshop di scrittura creativa "Domeniche alla periferia dell'Impero", tenuto dal compositore Francesco Vitucci tra gennaio e luglio 2024 e organizzato da LEAP Laboratorio ElettroAcustico Permanente. Il percorso ha offerto ai partecipanti l'opportunità di esplorare nuove tecniche e possibili nuovi approcci alla scrittura musicale anche attraverso strumenti di invenzione, elaborando un proprio pensiero creativo. L'evento preluderà al concerto, evidenziando i momenti di maggiore crescita e trasformazione artistica, mostrando alcuni degli strumenti realizzati e coronando così un percorso di intensa creatività e collaborazione.

18 settembre

Goethe-Institut Auditorium ore 21.00

CONCERTO

ALLA PERIFERIA DELL'IMPERO - AUTOPROGETTAZIONE DI UN ASCOLTO

a cura di **FRANCESCO VITUCCI / LEAP Laboratorio ElettroAcustico Permanente**

con la partecipazione di **DANIELE ANNESE, GIULIO ROMANO DE MATTIA, LUCA DE MATTEIS, FRANCESCO FERRACUTI, NICCOLÒ FINO, SILVIO LOTITO, LUCA SPANEDDA, DAVIDE TEDESCO**

Dal workshop al concerto si è cercato «di 'contrabbandare', dentro le maglie delle [...] realizzazioni, momenti di ricerca e contributi per lo stimolo a uscire dai condizionamenti ideologici, normativi, di comportamento e di gusto», ceneri dell'imperialismo culturale. Con auto-progettazione di un ascolto si intende la sua realizzazione mediante «assemblaggi» di opere, strumenti e scrittura come «tavole grezze e chiodi», una forma di hacking del rito del concerto che indichi la soglia per l'ingresso di nuove cose nel mondo: «... perché ognuno possa porsi di fronte alla produzione attuale con capacità critica.» (E. Mari)

20 settembre

Liceo Classico "Ennio Quirino Visconti" ore 16.00

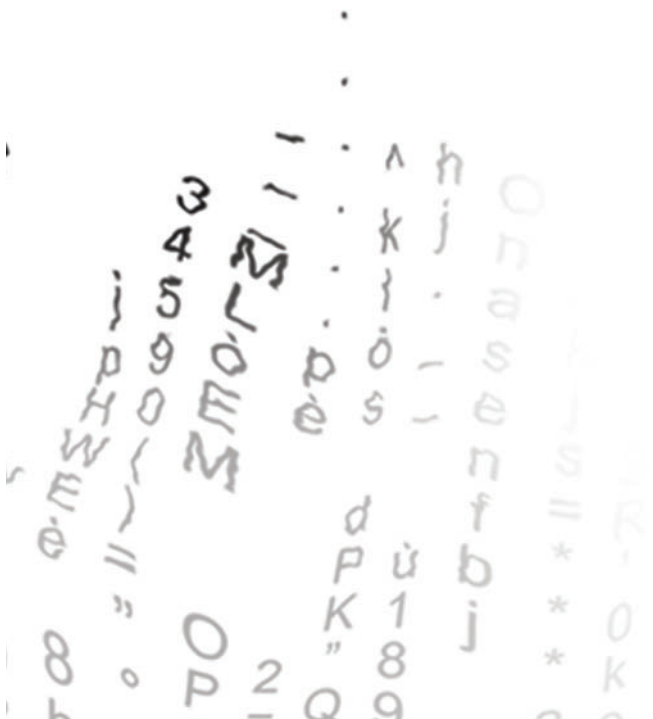
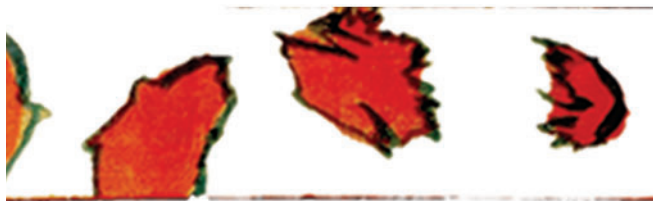
LABORATORIO MUSICALE E CONCERTO

TOCCARE L'INVISIBILE

con la partecipazione degli studenti del **Liceo Classico Statale "Ennio Quirino Visconti"** di Roma, a conclusione del ciclo di lezioni tenute dai Proff. **PATRIZIA CAMILLI, SERGIO PETRELLA, GIOVANNI ALESSI** e dai compositori del **CENTRO RICERCHE MUSICALI CRM.**

Il progetto formativo "Toccare l'invisibile", è guidato dai Proff. Patrizia Camilli, Giovanni Alessi e Sergio Petrella e coinvolge fino a 20 studenti del Liceo Visconti interessati ad approfondire la musica contemporanea e gli aspetti scientifici e umanistici ad essa correlati.

Il Liceo ha stabilito, sin dal 2022, una proficua collaborazione didattica con il CRM. Il percorso formativo, realizzato presso le sedi del Liceo e dei CRM Labs, è concepito per avvicinare gli studenti alla pratica creativa, attraverso ascolti ed esperienze strutturate di esecuzione con strumenti semplici, ma elaborati elettronicamente. La pratica del fare musica "insieme" è centrale in questo percorso formativo e si sviluppa intorno alle partiture di autori quali Cage, Nono, Guaccero, Stockhausen.







BIOGRAFIE

ANDREA ACCETTA

Formatore nell'ambito della 3D Art e artista specializzato nella creazione di animazioni ed esperienze interattive in tempo reale. Nato a Catania nel 1988, dopo aver conseguito una laurea in Economia e vissuto in Australia, Spagna e Irlanda, nel 2017 torna in Sicilia dove scopre la sua passione per la grafica e la modellazione 3D attraverso l'utilizzo di potenti strumenti come Blender e Unreal Engine.

ALEJANDRO ALBORNOZ ROJAS (Cile, 1971)

Chilean contemporary electronic music composer and performer, PhD in Electroacoustic Composition, University of Sheffield, UK. He studied Electroacoustic composition with Rodrigo Sigal and Federico Schumacher in Chile and Adrian Moore and Adam Stanovi in the UK. He works on acousmatic and live electronics since 2004, he usually composes for theatre and dance pieces and his music has been performed in Europe, the Americas and Asia. Currently is lecturer and researcher at the Music & Sonic Arts School at the Universidad Austral in Southern Chile. The central topics are the human voice, poetry, language, analysis in acousmatic pieces, and music closer to children and youth audiences.

GABRIEL ARAÚJO (Brazil)

He is a composer that works with instrumental and electronic medias on questions of intertextuality and metaphors as creative forces. He studied composition with Paulo Guicheney at the Universidade Federal de Goiás (Brasil), and obtained his master's degree from the CNSMD de Lyon (France), where he studied with Michele Tadini and attended the classes of Martin Matalon and François Roux. He is currently a DMA candidate in composition at the University of Texas at Austin under the guidance of Januibe Tejera. He received the Funarte composition prize at the Biennial of Contemporary Brazilian Music, the Rainwater Innovation Grant (UT), and was a finalist at Prix CIME/ICEM.

MAURO BAGELLA

Compositore. Si diploma in Composizione con Domenico Guaccero e in Musica Elettronica con Giorgio Nottoli e Riccardo Bianchini. Ha studiato Contrabbasso con Giampaolo Simoncini, Tecnica vocale barocca con Fausto Razzi e Canto difonico con Tran Quan Hai.

È laureato in Filosofia presso l'Università La Sapienza.

Ha svolto attività concertistica come controtenore-sopranista. È autore di numerosi lavori strumentali, vocali e elettroacustici, di musiche per teatro, per la danza, per la radio e per il web. Insegna Teoria e pratica musicale e Informatica musicale all'Accademia Nazionale di Danza a Roma dal 1983.

BRUNO BELARDI (Italy, 1990)

Musicista e compositore napoletano. Studia Contrabbasso classico e continua il suo percorso in Musica elettronica presso il conservatorio di Napoli. Ha un'intensa attività concertistica come membro della Nu-folk band Ars Nova Napoli suonando in vari festival di rilievo internazionale.

ERIK BERTSCH

Pianista italiano di origini olandesi, si dedica con curiosità e spirito di ricerca al repertorio contemporaneo, collaborando con importanti compositori dei nostri giorni. Nel 2020 Kairos pubblica il suo disco d'esordio dedicato al Primo Libro delle Miniature Estrose di Marco Stroppa che riceve apprezzamento dalla critica internazionale; di recente pubblicazione l'incisione dell'integrale dell'opera pianistica di George Benjamin, Piano Classics 2024. Ha tenuto concerti per Milano Musica, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Accademia Filarmonica Romana, Traiettorie di Parma, Cambridge Festival, Société de Musique Contemporaine du Québec... In numerose occasioni suona in diretta per Radio3.

LAURA BIANCHINI (Trevi nel Lazio FR, 1954)

Compositrice. Co-direttore del Centro Ricerche Musicali CRM di Roma dal 1990. Interessata alla Musica elettronica ha collaborato, nel 1983, alla realizzazione del sistema Fly10, uno dei primi sistemi digitali italiani per la sintesi del suono in tempo reale, progettato dal compositore Michelangelo Lupone. Affianca l'attività artistica e di ricerca a quella organizzativa. Scrive lavori strumentali, elettronici, teatro musicale e radiofonici. Nel 2018, assieme alla scultrice Licia Galizia, vince il bando promosso dalla Regione Lazio "Arte sui Cammini", per la valorizzazione dei Cammini Spirituali del Lazio che permette di realizzare, nel 2019, il progetto "Via dei Canti", che prevedeva la costruzione di tre opere permanenti scultoreo-musicali interattive-adattive a Trevi nel Lazio (FR): Foce, Aquiloni, Terra e Cielo, tuttora attive.

HELEN BLEDSOE

American flutist. She is active as a soloist, ensemble member, teacher, improviser, writer, and composer of electronic works. Based in Cologne, she has been a member of Ensemble Musikfabrik since 1997. From 1999 to 2002, she was also a member of the Remix Ensemble of Porto, Portugal. From 2005 to 2013 she taught Flute at the Conservatory of Bremen (Hochschule der Künste) and now gives masterclasses and workshops world-wide. Her writings have been published by Contemporary Music Review and Tempo. Her blog provides a basis of research for scholars researching contemporary performance practice and for composers who want to write for flute.

MARINA BOSELLI

Inizia lo studio dell'euphonium all'età di dodici anni e consegue entrambi i diplomi in Euphonium presso il Conservatorio di Novara, e in Musica d'Insieme al conservatorio di Milano. Collabora con importanti realtà quali gli Ottoni della Scala, l'Orchestra della Svizzera Italiana e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Attenta ai linguaggi contemporanei, si dedica all'ampliamento del repertorio per Euphonium. Il suo primo disco "Kinetic Valves" è in uscita per l'etichetta Stradivarius. Dal 2023 è docente di Euphonium presso il Conservatorio di L'Aquila ed artista Besson.

ROLAND BREITENFELD (DE, 1952)

He was a member of the Dresden Kreuzchor (Rudolf Mauersberger) from 1963 to 1969. Since 1984 Breitenfeld lives in Freiburg. Studies with Klaus Huber and Mesias Manguashca in Freiburg. 1991 foundation of the profectio initiative Freiburg with Donoung Lee. 1992–2006 freelancer for the Experimental Studio of the SWR. 1998 foundation of the K.O.Studio Freiburg (with M. Manguashca). 2006 to 2017

Professor of Composition and Electronic Music (Seoul National University, South Korea).

ALEX BUCK (Brazil, 1980)

Alex Buck is a respected Brazilian composer-performer known for his innovative contributions to the Brazilian improvisation scene as a drummer-improviser and, more recently, as a composer of acousmatic music. His acousmatic compositions are characterized by meticulous craftsmanship, garnering international recognition with prestigious awards.

Buck holds a Doctor of Musical Arts degree from the California Institute of the Arts (CalArts) in the United States, along with bachelor's and master's degrees in Electroacoustic composition from UNESP. Currently, Buck teaches electroacoustic composition at Studio PANaroma, the electroacoustic music studio at São Paulo's State University (UNESP).

MAURILLO CACCIATORE

La sua musica nasce dalla combinazione di strumenti acustici con strumenti per la musica digitale. E' stato allievo di Fabio Cifariello Ciardi e Ivan Fedele. Ha conseguito un dottorato di ricerca cum laude in Scienze e Tecnologie delle Arti Università Cattolica di Porto. È stato compositore in residenza presso l'IRCAM, lo ZKM, il Muse en Circuit di Parigi e l'Elektronisches Studio Basel. È docente di Composizione Elettroacustica presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto (Italia). Ha tenuto lezioni e masterclass e ha ricevuto numerosi premi. La sua musica è pubblicata dalle Edizioni Suvini Zerboni, Milano

FERNANDO CAIDA GRECO

Vincitore di prestigiosi premi in concorsi internazionali, il violoncellista Fernando Caida Greco ha ottenuto all'unanimità il primo premio assoluto al Conservatorio "Valentino Bucchi" di Roma 2002. Appassionato studioso di trattatistica di Violoncello, esegue musica di tutte le epoche su strumenti originali, utilizzando violoncelli e allestiti in corde di budello anche per il repertorio del '900 e la musica contemporanea, seguendo rigorosamente la prassi esecutiva della scuola classica italiana. Tiene regolarmente conferenze e masterclass sull'argomento. E' docente di Musica da Camera presso il Conservatorio di Foggia. Suona un Clau-de-Augustin Miremont del 1880 che alterna ad un Bruno Montagne del 2017.

JOÃO CASTRO PINTO (Portogallo, 1977)

He started his activity as a composer & performer of experimental music, and as a sound and intermedia artist, in the second half of the 1990s. His production comprehends the domains of soundscape composition, intermedia / visual arts, live electronics improvisation (solo and with instrumentalists), electroacoustic / acousmatic music and radio art. His work has been recorded and presented, in publications and concerts, all across America, Europe, Oceania and Asia. info @ <http://www.agnosia.me>

MANUELA CHERUBINI

Regista, autrice, traduttrice. Si dedica alla ricerca, alla creazione, alla traduzione e alla promozione della drammaturgia contemporanea, con una predilezione per un teatro d'attore e di parola e per il connubio fra arte e scienza. Due volte Premio

Ubu per la miglior opera straniera: Hamelin di Juan Mayorga e Bizarra di Rafael Spregelburd.

YU CHUNG TSENG (Taiwan, 1960)

Receiving his DMA from UNT in Texas, he is a professor of Electronic music composition and serves as the Director of multi-channel Sound Lab at Institute of Music at National Yang Ming Chiao Tung University (NYCU) in Taiwan. His music, written for both acoustic and electronic media have received many selection/awards, performances at festivals and conferences, and can be heard on labels including CDCM (U.S.A.), Discontact iii (Canada), Pescara (Italy), Contemporanea (Italy), Metamorphoses (Belgium), SEAMUS (USA), KECD2 (Denmark), Musica Nova (Czech), ICMC 2011 DVD and ICMC 2015 CD, Il Suono delle Lingue (Italy), Electroacoustic & Beyond 7 (UK).

LEONARDO CICALA (Italy, 1970)

Compositore elettroacustico, interprete acusmatico, live performer, insegnante. Ha studiato Strumentazione per banda al Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce e si è laureato con lode in Musica Elettronica presso la stessa Istituzione; ha studiato anche batteria e musica jazz e si è laureato in Scienze Biologiche. Vincitore del primo premio di composizione elettroacustica "Bangor Dylan Thomas Prize" nel Regno Unito, è stato finalista in diversi concorsi internazionali. Le sue composizioni sono state eseguite in Italia, Francia, Belgio, Svezia, Giappone, Regno Unito, Germania, Cipro, Principato di Monaco, Irlanda del nord e negli Stati Uniti (Florida, Louisiana, Oklahoma e New York).

ALESSANDRO CICCARELLI

Musicista, organizzatore di suoni e artista visivo. Si dedica alla musica sperimentale ed elettronica in solo e con diverse formazioni. Tra i suoi ultimi lavori, il disco d'esordio del duo Dam vand, pubblicato dall'etichetta Die Schachtel, il doppio EP con il collettivo BlueRing Electronics (Eli Records). I suoi lavori in solo sono pubblicati con il nom de plume Elnath Project. Tra i suoi ambiti di ricerca, l'interazione tra suono-immagine e quello tra suono e movimento/danza (Eight-footed Mole).

ALESSANDRO CIPRIANI (1959)

Diplomato in Composizione (Giancarlo Bizzi, Giovanni Piazza) e in Musica Elettronica (Riccardo Bianchini) al Conservatorio di Roma, ha approfondito i suoi studi con Barry Truax in Canada presso la Simon Fraser University presso la quale ha conseguito la Borsa di ricerca del governo Canadese in collaborazione con l'International Council for Canadian Studies – Government of Canada Award '95. Borsa di Studio del CIDIM Giugno '94. Ha frequentato i seminari della School of Sound a Londra. Collabora da molti anni con l'artista visiva Alba D'Urbano, realizzando la parte musicale di 4 video, 4 videoinstallazioni sonore e un'installazione sonora interattiva su 16 canali esposta allo Hoesch Museum di Dueren (DE).

VALENTINA COLADONATO

Ha conseguito un Master in Lingue Straniere e si è diplomata in Canto con il massimo dei voti. È vincitrice di diversi concorsi internazionali di canto, tra cui Valentino Bucchi, e numerosi premi della critica, del pubblico e della giuria. La sua attività concertistica e il suo repertorio spaziano dal barocco alla musica sacra e profa-

na contemporanea con gruppi specializzati. È interprete preferito di Azio Corghi, Salvatore Sciarrino, Ivan Fedele. Ha cantato presso importanti istituzioni musicali come, ad esempio, Teatro alla Scala di Milano, Opéra National de Paris, Festival di Salisburgo e ha collaborato con famosi registi teatrali.

COLLETTIVO METADIAPASON

“il valore etico del fare oltrepassa il valore estetico del fatto”

Nato nel 2005 su impulso di Leonardo Zaccone, MetaDiapason coinvolge un gruppo di artisti e professionisti di numerose discipline accomunati dall'interesse per la sperimentazione. La nostra ricerca indaga il rapporto tra tecnologia e umanesimo, con interesse all'interazione sia come processo tecnologico e digitale che come processo umano e sociale. Per la sua natura multiforme e interdisciplinare, il collettivo MetaDiaPason esprime anche un ensemble musicale.

PASQUALE CORRADO

Compositore, direttore d'orchestra e produttore artistico, tra il 2001 e il 2008 si è diplomato in Composizione, Direzione d'orchestra, Pianoforte, Musica corale e Direzione di coro. È fondatore e direttore del Syntax Ensemble e del RecPulsing Studio di Milano. Le sue opere sono state dirette da Antonio Pappano, Matthias Pintscher, Susanna Mälkki, Pascal Rophé, Marco Angius, Emilio Pomarico. È rappresentato dalla casa editrice Suvini Zerboni Milano. Come direttore d'orchestra ha debuttato al Ticino Music Festival. Ha prodotto e diretto composizioni per programmi RAI. Insegna Composizione presso il Conservatorio di Como e alla “Claudio Abbado - Scuola Civica” di Milano.

ALICE CORTEGIANI

Si diploma in Clarinetto e Musica da Camera presso il Conservatorio di Roma. Si perfeziona presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con A. Carbonare. Teatro Arsenale per La Biennale di Venezia, Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale, Auditorium Parco della Musica di Roma, Teatro dell'Opera di Roma, Auditorio Nacional de Musica de Madrid sono alcuni dei luoghi in cui ha risuonato. L'attività di ricerca con lo strumento l'ha condotta in percorsi di esplorazione delle tecnologie e del repertorio elettroacustico per clarinetto che riversa nell'attività di insegnamento e di interpretazione per la nuova musica.

CREA K/LAB (ITALY)

The CREA K/LAB is the intermedial processes laboratory coordinated by Valerio Murat, Professor of Multimedia at the Department of Electronic Music of the Frosinone Conservatoire. It is a space for experimentation and collaboration among artists and researchers, to explore the intersections between music, technology, and visual arts. Collaboration is a tool for growth and development, not only among individuals but also among groups of artists. The mission of CREA K/LAB is to integrate traditional elements with the potential of new technologies, helping to establish new standards in the enjoyment of visual art in an immersive digital environment.

CARLO CRIVELLI

Compositore. Si diploma nel 1986 all'Accademia di S. Cecilia di Roma. Introdotto nel cinema dal regista Marco Bellocchio. Ha fondato l'“Orchestra Città Aperta” per la registrazione di colonne sonore. Nel corso della sua attività ha ricevuto premi e

nomination: David di Donatello nel 2017 candidatura migliore colonna sonora per “Fai bei sogni”, nel 2010 candidatura migliore colonna sonora per “Vincere”, nel 1997 candidatura per migliore colonna sonora per “Il principe di Homburg”. Nastri d'Argento nel 2016 candidatura migliore colonna sonora per “Sangue del mio sangue”, nel 1997 candidatura migliore colonna sonora per “Le affinità elettive”.

SAADI DAFTARI (Canada)

He is a researcher and a sound/video artist currently completing a Master's Degree in Music Composition and Sonic Creation under the supervision of Nicolas Bernier at the University of Montreal. His research-creation draws on ways of thinking outside music to examine how sound art can investigate the knowledge production qualities of sound. He seeks a sound art that is in active dialogue with the environment it is situated in and emerges from its relations. Saadi holds a Master's Degree in Science and a Graduate Degree in Digital Music. His research-creation is partially funded by Canada's Social Sciences and Humanities Research Council.

JAMES DASHOW

La sua principale attività compositiva è dedicata alla musica elettroacustica. Ha realizzato le prime composizioni presso il Centro di Calcolo dell'Università di Padova con MUSIC 4BF e MUSIC360 ed è stato uno dei fondatori del CSC con Graziano Tisato, Alvise Vidolin e altri. Numerosi premi e commissioni e Premio CEMAT per la Musica (2011). Ha insegnato al MIT, vice-direttore dello Studio di Musica Sperimentale, e alla Princeton University. Ha tenuto corsi e masterclass a Madrid, Lisbona, Venezia, ecc. È stato vice-presidente nel primo comitato direttivo dell'ICMA, e per molti anni ha condotto un programma per RAI Radio 3. Suoi lavori sono su DVD, CD e LP italiani ed esteri.

www.jamesdashaow.net

ELENA DE CAROLIS

Attrice, regista, autrice. Si diploma come attrice alla Scuola di Teatro di Bologna A. Galante Garrone. Nel 2014 fonda la compagnia AgaveTeatro, nei cui spettacoli spesso riveste il triplice ruolo di regista, autrice e attrice. Per Agave è ideatrice, curatrice, autrice, regista e performer di progetti di arte partecipativa e relazionale. È autrice del libro *Col vento di terra il mare va al contrario*. Il viaggio di Città Futura un progetto di arte pubblica raccontato dalle voci delle sue protagoniste e dei suoi protagonisti, pubblicato nel 2022 dalla casa editrice ETS.

GORDON DELAP (Ireland, 1979)

Gordon Delap comes from Co. Donegal in Ireland. He studied composition at City University, London, and Queen's University, Belfast. He has undertaken residencies at Nadine Arts Centre in Brussels, the Crescent Arts Centre in Belfast, the Technische Universitaet in Berlin, at Edinburgh University, and SCRIME, Bordeaux. He is currently lecturer in Music technology at the National University of Ireland, Maynooth.

MARCO DE MARTINO

Compositore. Lega le qualità drammaturgiche del suono alla poesia, all'esplorazione strumentale la natura vibratoria di materiale povero. Si concentra oggi sul rapporto tra spazio d'esecuzione e creazione di fonti installativo-sonore, per un'idea

di teatro vibratorio fatto di suoni-presenza. La ricerca si alimenta del rapporto con le pratiche di consapevolezza e ascolto, e della didattica del suono come veicolo narrativo e di apertura alle altre arti. Insegna in seminari, laboratori e scuole l'utilizzo delle tecnologie musicali e la composizione. È co-direttore artistico dello studio Avidi Lumi, con cui ha diretto nel 2022 "rassegna", per la Regione Lazio e collaboratore del Centro Ricerche Musicali di Roma.

GIULIO ROMANO DE MATTIA

Classe 2000, conclude il triennio di Musica Elettronica al Conservatorio di Roma con i Maestri Nicola Bernardini e Giuseppe Silvi con una tesi sul rapporto Compositore-Interprete. Nel 2023 ha partecipato al Festival ArteScienza con il brano acusmatico "AEDI - A Memory Mistake". Frequenta il biennio di Musica Elettronica presso il Conservatorio Alfredo Casella (AQ) con Agostino Di Scipio, dopo il G.E.S.R. del 2023 (Grande Esodo della Scuola Romana). Opera nel binomio inscindibile Spazio-Timbro, relazione che l'ha condotto poeticamente a indagare i rapporti tra spazio e sorgente, spazializzazione e trasfigurazione della stereofonia come atto compositivo, muovendosi a suo agio tra i brontolii di Giuseppe Silvi e le poetiche di Luigi Nono. (Davide Tedesco)

MARCO DI GASBARRO

Formalizzato lo studio degli strumenti a percussione presso il Conservatorio di Roma con G. Ruggeri, approfondisce il rapporto con le tecnologie informatiche nel corso di perfezionamento di Musica Elettronica presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con M. Lupone. È parte del Laboratorio ElettroAcustico Permanente, dove si informano le sperimentazioni che confluiscono nel mondo di LAZZARO. Dall'universo LEAP sviluppa prassi esecutive su strumenti nuovi, come TEMPO, timpano elettromagnetico ideato da G. Silvi. Applica le ricerche su timbri e risonanze all'utilizzo di strumenti personalizzati per la didattica della musica d'insieme nei laboratori per bambini e ragazzi in età scolare e pre-scolare.

FRANCESCO D'ORAZIO

Francesco D'Orazio si è esibito in concerti in Europa, America, Australia, Cina e Giappone e ha registrato per Decca, Hyperion, Bis, Kairos, Stradivarius, Neos e Amadeus. Si è esibito al Teatro alla Scala di Milano, Berliner Philharmonic, Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, ecc. Ha eseguito opere in prima assoluta di Terry Riley, Brett Dean, Michael Nyman, Ivan Fedele e altri. Ha collaborato per molti anni con Luciano Berio eseguendo in prima assoluta il suo "Divertimento" per trio d'archi ed eseguendo "Corale" e "Sequenza VIII" in più di 300 concerti. Nel 2010 l'Associazione Nazionale Critici Musicali Italiani gli ha assegnato il Premio Abbiati come "Miglior Solista" dell'anno.

KRAMER ELWELL (United States)

Kramer Elwell (USA) is a composer, sound artist, researcher, improviser, and percussionist currently based in Seattle. His acoustic and electroacoustic works invoke massive, timbre-rich spaces, spin cryptic and surrealist narratives, and engage with atypical performance practices. Kramer holds a PhD in Music Composition and a Master of Science in Media Arts and Technology from the University of California Santa Barbara. He also holds a Master of Music degree in Music composition from the University of Texas at Austin as well as two Bachelor of Music degrees from Western Washington

University; one in Music Composition and one in Percussion Performance.

ANJA ERDMANN (Germany, 1976)

Born in Erfurt, studied media art/media design at the Bauhaus University in Weimar, specialising in sound art and electro-acoustic sound design. Noise, sound, light, shadow, movement and space characterise the artist's work. For her intermedial installations, she prepares, for example, DC motors, solenoids and computer fans and stages them as noisy sound objects. The combination of light, electro-mechanical movement and sound creates special acoustic and audiovisual spatial experiences. She lives and works in Weimar.

EXCURSUS/PINDOC Associazione Culturale

Excursus, "digressione", come simbolo del discorso coreografico di Ricky Bonavita, delle sue atmosfere rarefatte, della gestualità che ispirandosi al quotidiano è trasfigurata in surreale e stilizzata espressione. Il vasto repertorio della compagnia, protesa verso la creazione contemporanea, dà spazio alla ricerca di un formalismo astratto, alla creazione di universi onirici e simbolici e all'esplorazione dei rapporti interpersonali. Fondata nel 1994 da Ricky Bonavita, è sostenuta dal MIBACT a partire dal 2000 e condivide dal 2018 la propria progettualità con PinDoc Associazione Culturale, in collaborazione con partner pubblici e privati in Italia, nella Comunità Europea e oltre.

IVAN FEDELE (1953)

Nato a Lecce ha compiuto gli studi pianistici con Bruno Canino, Vincenzo Vitale e I. Deckers e di composizione con Renato Dionisi, Azio Corghi e Franco Donatoni. Suoi docenti alla Facoltà di Filosofia dell'Università di Milano sono stati, tra gli altri, Enzo Paci, Ludovico Geymonat, Corrado Mangione e Remo Cantoni. Figlio di un matematico, deve all'insegnamento del padre la passione per questa disciplina che lo accompagnerà in diverse importanti ricerche compositive come, per esempio, l'approfondimento e l'applicazione del concetto di "spazializzazione", la formulazione di una "libreria" di procedure creative e la definizione di un prototipo di "sintetizzatore granulare" usato nella realizzazione della parte elettronica di Richiamo (per ottoni, percussioni e dispositivo informatico - IRCAM 1993).

BIANCA FIORITO

Classe 1999, è flautista e ottavinista dei München Philharmoniker, nonché membro più giovane dell'orchestra. Diplomata a quindici anni presso il Conservatorio di Roma con F. Albanese, continua gli studi all'Académie Supérieure de Musique de Strasbourg con M. Caroli e all'Universität Mozarteum di Salisburgo con M. M. Kofler, dove ha ottenuto il Master in Music Performance. Vincitrice di concorsi internazionali, tra cui il Concorso Flautistico Gazzelloni, l'Audimozart e il Krakamp nutre l'attività di solista con orchestre a livello internazionale. Si dedica attivamente anche alla musica da camera ed alla musica contemporanea, eseguendo premiere e pezzi a lei dedicati.

FEDERICA FOGLIA (Canada, 1985)

She is a transnational visual artist and writer. She holds a BA in Multimedia Languages and Digital Humanities: History of Art, Theatre, and Cinema from the University of Naples L'Orientale, an MFA in Film from York University, Toronto and is currently a Ph.D. student in Cinema and Media Studies at York University. Her works have been exhibited and won awards in several art spaces and festivals and her research

has been supported by the Canadian Social Sciences and Humanities Research Council (SSHRC). She is also the recipient of the 2017 RBC Arts Access Fund Award for Newcomer Artists in Canada.

MATTEO FRANCESCHINI Nato a Trento nel 1979 in una famiglia di musicisti, ha iniziato gli studi di Composizione con il padre, diplomandosi poi al Conservatorio di Milano sotto la guida di Alessandro Solbiati. Ha studiato presso l'Accademia Nazionale "Santa Cecilia" di Roma sotto la guida di Azio Corghi e ha frequentato il Coursus dell'Ircam a Parigi. Ha ricevuto diversi premi tra cui "Tactus" (Bruxelles), "Guido d'Arezzo", "Il Giornale della Musica - Rai", "Concours Dutilleux" e commissioni tra le quali: Orchestra Filarmonica della Scala, Ensemble Intercontemporain, Biennale di Venezia, Ircam-Centre Pompidou, Festival Mito, Philharmonie de Paris, Orchestre national d'Île-de-France, Orchestra Nazionale del Belgio, Opera di Reims, Rai, Arcal, Festival Milano Musica, Accademia Filarmonica di Roma, Ministero dei Beni Culturali e della Conservazione dell'Ambiente della Francia (Commande d'État), ecc. Ha realizzato opere liriche, lavori orchestrali e corali, musica da camera, colonne sonore per film e installazioni multimediali. La sua musica è stata pubblicata da Suvini Zerboni - Sugarmusic fino al 2010 e dal 2011 da Casa Ricordi - Universal Music Publishing.

ALESSIO GABRIELE

Compositore, Violinista e Informatico, è interessato alle relazioni fra scienza e musica, prassi esecutiva e compositiva della tradizione storica e sperimentazione di linguaggi espressivi contemporanei, modalità di produzione, esecuzione e fruizione di opere musicali e intermediali attraverso il mezzo elettronico. I suoi lavori comprendono musica mista con strumenti acustici e aumentati, brani acusmatici, opere audiovisive, opere elettroacustiche, installazioni sonore d'arte interattive e adattive. Dal 1998 svolge attività concertistica come violinista in Italia e all'estero. Dal 2008 è ricercatore e computer music specialist presso il CRM di Roma. È docente di "Multimedialità" presso il Conservatorio dell'Aquila.

LICIA GALIZIA (Teramo, 1966)

Scultrice, artista visiva. La sua ricerca, rigorosamente astratta, è caratterizzata da un continuo riferimento a problematiche estetico-concettuali che ruotano intorno alla percezione e alla comprensione dello spazio-tempo, in un continuo divenire e mutare delle forme e delle sue relazioni. Dal 1992 le sue opere sono esposte in Italia e all'estero. Nel 1996 partecipa alla Quadriennale di Roma e nel 2006 alla X° Biennale di Architettura di Venezia. Nel 2005 intraprende una collaborazione con il compositore Michelangelo Lupone con il quale avvia la realizzazione di opere scultoreo-musicali interattive e adattive; opere innovative, in grado di adattarsi all'ambiente. Nel 2018 vince con la compositrice Laura Bianchini e il CRM, il bando della Regione Lazio "Arte sui Cammini" e realizzano nel 2019 a Trevi nel Lazio (FR), ""Via dei Canti", tre opere scultoreo-musicali adattive permanenti (Foce, Aquiloni, Terra e Cielo).

PABLO GEERAERT (Canada, 1997)

Pablo Geeraert is a Belgian composer and sound-designer born in Brussels, and currently based in Montreal. He has graduated with a BA in Music Production (BIMM, Berlin), a BFA in Electroacoustic Studies (Concordia University, Montre-

al), and a MA in Electroacoustic Composition from the Montreal Conservatory of Music. He has gained experience in making sound and music for different contexts such as: dance, different visual medias, radio documentaries, commercials, installations, and museums exhibitions. He has also released several AV projects and pop-oriented records under the moniker Sanea Ima.

KARL FRIEDRICH GERBER (DE)

Karl Friedrich Gerber began playing electric bass at the age of 16. He studied jazz double bass with Adelhard Roidinger. Gerber received a physics diploma from the LMU Munich. His violin automaton was invited to the USA, South Korea and the World Music Days 2019, receiving the Award of Distinction from Matera Intermedia (IT) and the Best Music Award from CMMR 2020 Tokyo. Since then, he automated more instruments. His 32-sensor array was a finalist in the Guthman New Instrument Competition.

THOMAS GERWIN (DE)

Composer and sound artist, began improvising, later receiving classical training (guitar, musicology, composition). Since 1990 he has been working in soundscape composition and radio art. Influences by Cage, Stockhausen, Schafer. He was co-founder in 1993 of the World Forum for Acoustic Ecology in 1998, founder and artistic director of the International Sound Art Festival Berlin (2004-2018). Since 2017 he has been chairman of the Brandenburg New Music Association BVNM e. V. and artistic director of the festival Intersonanzen. Prizes, scholarships, and about 250 works have been performed worldwide. His music is published by Ricordi and Verlag Neue Musik.

JAKOB GILLE (Germania DE)

Jakob Gille He began his formal education at the Hochschule für Musik Carl Maria von Weber Dresden, where he studied Composition and Music theory, then to institutions such as the ZKM Karlsruhe and the Darmstädter Ferienkurse, where he worked with the Acousmonium GRM Paris and the Studio für elektronische Musik HfM Dresden. Jakob Gille is the driving force behind Into Sound, an initiative that has organised multiple concerts in Berlin for 3D loudspeaker setups since 2018. In 2022, he joined the Catalyste Institute Berlin as a lecturer in room acoustics and conducted workshops on ambisonics. Currently, he is pursuing a master's degree in computer music and sound art at KUG & IEM Graz.

EMANUELE GIZZI

Performer vocale, tenore e polistrumentista romano, dopo gli studi in Fisica studia Canto presso il Conservatorio di Genova con il M^o Claudio Ottino. Attivo nella musica contemporanea, ha studiato con Nicholas Isherwood e A. Fischer. Collabora con EVO Ensemble e Fragmente Ensemble. Ha lavorato con enti quali l'Accademia Filarmonica Romana, la Fondazione Musica per Roma, l'Accademia Tedesca Villa Massimo, con compositori come Ond ej Adámek, Fabrizio De Rossi Re, Jennifer Walshe, sotto la guida di direttori come Tonino Battista, Gabriele Bonolis.

DAMIAN GORANDI (F, 1991)

Born in Argentina. Master's in Composition at the Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse de Paris with Stefano Gervasoni. CURSUS IRCAM in Composition and in Computer Music in Paris; studies of Composition at the Haute école

des arts du Rhin Strasbourg, and of Electroacoustic music at the Hochschule für Musik Franz Liszt Weimar. In Argentina he was Professor in Composition at the Ginastera Conservatory. He has worked with instrumental ensembles; his music is frequently programmed in Europe, North and South America and Asia in international festivals. Professor of Computer Music at the Conservatory of Beauvais (France). Member of the Destellos Foundation.

ARNAU GRAN ROMERO (Spain, 2001)

Arnau Gran i Romero began his studies at the Conservatory of Girona (Piano, Cello and Harpsichord). In 2019 he began his composition studies at the CRR de Paris with José Manuel López. In 2020 he obtains the DEM of Composition of the CRR and Degree in Musicology with the specialization in Computer Assisted Composition. In 2022 he obtains a Master's Degree in Music Theory and Practice specialized in Electroacoustic Music at University of Paris VIII and he joins the Conservatoire de Paris (CNSMDP) in the Composition and New Technologies courses. During these years, he has composed for a wide variety of ensembles such as the Ensemble Intercontemporain, l'itinéraire, ecc.

ARIANNA GRANIERI

Pianista specializzata nel repertorio contemporaneo, improvvisazione e ricerca musicale. Laureata in Pianoforte con menzione d'onore presso il Conservatorio Santa Cecilia e con lode in Filosofia presso l'Università di Tor Vergata. Si esibisce come solista, in formazioni cameristiche e orchestrali, suonando spesso prime esecuzioni, presso enti e festival come Strauss Art Performing Center (USA), Orpheus Institut (BEL), Akademie für Tonkunst (GER DE), Auditorium Parco della Musica e ArteScienza di Roma, OGR di Torino, ERT di Modena, A.M.A. Calabria, Conservatori di Roma, Latina, Adria e molti altri.

GÉRARD GRISEY (1946-1998)

Compie i suoi studi al conservatorio di Trossingen in Germania, al conservatorio superiore di Parigi, allievo di Olivier Messiaen e presso l'École normale de musique di Parigi, sotto la guida di Henri Dutilleul. Ha inoltre seguito i seminari di Karlheinz Stockhausen, György Ligeti e Iannis Xenakis a Darmstadt (1972), ed ha studiato la musica elettroacustica con Jean-Etienne Marie e con Émile Leipp presso l'università di Jussieu. Vincitore del Prix de Rome, è stato borsista presso la Villa Medici a Roma dal 1972 al 1974, nonché presso l'IRCAM a Parigi. Negli anni Settanta è stato tra i fondatori dell'Ensemble l'itinéraire, gruppo strumentale tuttora attivo che ha contribuito alla creazione di numerosissime pagine di autori internazionali.

DOMENICO GUACCERO (Palo del Colle - BA, 1927- Roma 1984)

Primi studi a Bari, diplomandosi in Pianoforte nel 1948 e laureandosi in Lettere nel 1949. Trasferitosi a Roma nel 1950, studiò Composizione con Barbara Giuranna e Goffredo Petrassi. Nel 1957 e nel 1959 frequentò i Ferienkurse di Darmstadt e si dedicò a una intensa attività di organizzazione e divulgazione della musica contemporanea a Roma, contribuendo alla creazione dello Studio di Musica elettronica dell'Accademia Filarmonica Romana. Diresse il Sindacato Musicisti Italiani fondato da Petrassi, fu tra i fondatori della rivista Ordini. Studi sulla nuova musica con Mauro Bortolotti, Antonino Titone, Egisto Macchi, Franco Evangelisti e dal 1963 al 1968 diresse la rivista Collage. Nel 1960 fondò con Macchi, Evangelisti, Bortolotti, Paris, De Blasio e

Bertoncini, l'Associazione Nuova Consonanza. Lo stesso anno iniziò ad insegnare in Conservatorio, prima a Pesaro, poi a L'Aquila, Frosinone, Roma, dove contribuì all'istituzione del corso sperimentale di "Nuova didattica della composizione". Nel 1965 costituì la Compagnia del Teatro musicale di Roma con Macchi, con cui collaborò anche nella fondazione dello Studio R7 (1968) e dell'Istituto della voce (1983). Nel 1972 costituì con Luca Lombardi e Alvin Curran il Centro per la musica sperimentale. Morì a Roma nel 1984 dopo una lunga malattia.

(da Dizionario Biografico degli Italiani Treccani, Gianluigi Mattietti https://www.treccani.it/enciclopedia/domenico-guaccero_%28Dizionario-Biografico%29/)

VIRGINIA GUIDI

Attiva da anni in ricerca e sperimentazione, ha tenuto seminari sulla vocalità (Conservatorio Alfredo Casella, Saint Louis, PIMS, Conservatorio Licino Refice, Università Tor Vergata). Si è esibita in Italia e all'estero (Berlino, Marsiglia, Montbéliard, Parigi, Pechino, San Marino, Washington DC) e ha partecipato ad importanti festival e installazioni. Interpreta lavori del Novecento e lavora attivamente spesso eseguendo prime assolute e brani a lei dedicati. Dal 2015 fa parte di Voxnova Italia e nel 2017 fonda EVO Ensemble che coordina. È consigliere della Fondazione Scelsi. Ha inciso per EMAVinci (2021), ACEL (2022), False Walls (2023).

HANNA HARTMAN (Svezia, 1961)

Hanna Hartman is a Swedish composer, sound artist and performer living in Berlin. She has composed works for radio, electroacoustic music, ensembles, sound installations and given numerous performances all over the world. Her many awards and grants include the Karl Szuka Prize, the Phonurgia Nova Prize, a Villa Aurora grant and the Rome Prize (Villa Massimo). During 2007 and 2008 she was Composer-in-Residence at the Swedish Radio and in 2019 at Huddersfield Contemporary Music Festival. Hanna Hartman is a member of the German Akademie der Künste, Berlin. She received the Deutscher Musikautor*innenpreis 2023.

FERNANDO HESTER (Italia, 1990)

Composer and sound designer based in Bologna, Italy. He was born in 1990 and grew up in Arezzo, where he went to Art school. He first approached music through the study of Saxophone and then moved on to DJing, which he did for nearly a decade. After years of experimenting with electronic music outside the academic world, he enrolled into the Electronic Music program of the Conservatory of Bologna, where he is currently studying Sound Design. His research focuses on computer music and acousmatic composition.

JAN JACOB HOFMANN (DE, 1966)

He was born in 1966. Diploma in Architecture at the University of Applied Sciences in Frankfurt am Main in 1995. Studied Conceptual design and architecture at the Academy of Fine Arts-Städelschule in Frankfurt am Main. Since April 2000 work on the spatial sound project Sonic Architecture. Sonic Architecture deals with spatial electronic compositions and sound architecture, implemented via continuously evolving self-developed Csound programming.

MARCO IGNOTI

Clarinetista versatile, diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio di Parma.

Nell'ambito della musica contemporanea ha fondato Trio Klee e Farben Ensemble, è clarinetista del FontanaMIXensemble e del Syntax Ensemble ed ha suonato con Sentieri Selvaggi, Mdi ensemble, Arsénale Ensemble, Ensemble Risonanze, Next-time ensemble. Nell'ambito del repertorio classico si è esibito come solista nel Concerto per clarinetto di Mozart ed ha suonato nell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra dell'Emilia Romagna, l'Orchestra del Teatro Regio di Parma. È attivo anche nel panorama jazzistico, esibendosi con l'Orchestra Chironomica e l'Orchestra ParmaFrontiereDMITRI

FRANCESCO INTERLANDI (Italy, 2002)

Francesco Interlandi is an electronic musician and composer born in 2002, based in Bologna. He graduated with a Bachelor degree in Electronic Music at the Bologna Conservatory and is now attending the master degree in Sound Design at the same school. His experience with electronic music ranges from acousmatic compositions, to electroacoustic improvisation, music production, media composition and sound design. He performed his compositions in various events related to the city of Bologna.

FEDERICO INZERILLO (Italia, 1999)

Federico Inzerillo is a composer and sound designer born in Palermo and based in Bologna. After the graduation in Electronic Music at the Conservatory of Bologna, he's attending the course of Sound Design.

OTTO IIVARI (Estonia, 1987)

Otto Iivari He is Finnish electroacoustic composer and a doctoral student in the Estonian Academy of Music and Theatre. Iivari likes to explore the potential of organic sound, emphasizing space and sound movement in his compositions. His piece Th won the 2022 Europe's sixth Student 3D Audio competition in the category of contemporary/computer music and Weightless secured the 2nd place at the 2023 International Sonosfera Ambisonic Competition, the first honorable mention in CIME competition 2023 and reached the finals for Prix Russolo 2023. Otto Iivari is currently conducting artistic research under the guidance of Nikos Stavropoulos and Helena Tulve.

LUDGER KISTERS (DE)

He studied composition with M. Obst (Weimar) and J. Body (Wellington) as well as electro-acoustic composition with Robin Minard (Weimar) and G. Toro Pérez (Zurich). During this time he attended various composition courses, among others at IRCAM. Kisters was a scholarship holder of the Künstlerhof Schreyahn and the DAAD, also guest composer at the ICST Zurich and at the TU Berlin. In 2008 he took part in an expedition to record sounds in the Amazon rainforest for a commission by Bayerischer Rundfunk. 2019 Kisters initiated the festival Mühlenbecker Klanglandschaften with G. Nauck and U. Aumüller.

DMITRI KOURLIANDSKI (1976)

Ha studiato al Conservatorio di Mosca con Leonid Bobylev. Dal 2022 vive e lavora in Francia. Vincitore di numerosi concorsi per compositori, come Gaudeamus, Franco Abbiati, Gianni Bergamo e Johann Joseph Fux, tra gli altri. Nel 2008 è stato artista residente del Berliner Künstlerprogramm e nel 2010 compositore residente dell'ensemble 2E2M a Parigi. Nelle sue composizioni, spesso statiche e ripetitive,

sviluppa il concetto di musica intesa come oggetto, come fenomeno visivo o, più in generale, come installazione spaziale, spesso interattiva.

SILVIA LANZALONE (Salerno 1970)

Compositrice e ricercatrice, autrice di opere acusmatiche, elettroacustiche, performative e audiovisuali, web-opere, strumenti aumentati, sculture sonore, installazioni musicali interattive e adattive. Computer music specialist presso il CRM di Roma dal 1997. Docente di "Composizione Musicale Elettroacustica" presso il Conservatorio di Latina. Sue opere sono eseguite in festival internazionali e pubblicate dalle case editrici Taukay, Ars Publica e Suvini Zerboni. Ha pubblicato in riviste e testi specialistici (Utet Università, CMJ, OS, Syrinx, Music@, Equipèco, Le Arti del Suono, d.a.t.) e tenuto seminari, masterclass e convegni in Italia e all'estero. Sito web www.silvialanzalone.it

GIULIO LATINI (1960)

Laureato in Lettere nel 1985 presso l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», con 110/110 e lode. Dal 2005/2006 è docente titolare di Comunicazione multimediale presso l'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata». Dal 2004 al 2010 ha insegnato presso il Conservatorio di Musica di Frosinone. Ha compiuto studi e ricerche sui caratteri sonori nel cinema e negli audiovisivi, sulle implicazioni teoriche ed estetiche poste dai processi di digitalizzazione al cinema e all'arte video, sulla storia e il linguaggio del cinema del reale, sulle metodologie dell'archiviazione e catalogazione audiovisiva, sulle forme di comunicazione cinematografica delle imprese industriali.

LEAP - LABORATORIO ELETTROACUSTICO PERMANENTE

Dal Dicembre 2020 appare sulle mappe di Roma, a due passi da Villa Lazzaroni, quartiere Appio Latino. Nonostante la geolocalizzazione, che dopotutto può essere solo temporanea, il Laboratorio punta ad essere Permanente in quanto oggetto sociale, nel luogo fisico delle persone che lo animano. ElettroAcustico, perché è nella storia della ricerca musicale romana, la necessità di trovare nell'ascolto il luogo d'unione tra tecnologia e strumento acustico. LEAP, salto, quello che facciamo con il pensiero inseguendo l'intuizione. Il LEAP è il luogo eterotopico per la condivisione della ricerca musicale. Nella dimensione di bottega, che ne alimenta l'attività quotidiana, la tecnologia è organica alla musica e si riversa con strumenti nuovi, tecnici e di pensiero, nelle possibilità creative del laboratorio.

TAN LIUYANG (Cina, 2001)

He is a postgraduate student majoring in electronic music composition in the Electronic Music Department of Sichuan Conservatory of Music. He studies with Professor Lu Minjie. His electronic music work "The Seed" has been selected for the 2022 ICMC and the "Earth Day" Music Festival. Summer Seen has been selected for the 2023 ICMC. And the work Silhouette won the Excellence Award in the Acoustic Electronic Music Group of the 2023 IEMC International Electronic Music Competition.

GIULIA LOPERFIDO

Classe 2000, si è esibita in concerto da solista e in formazioni cameristiche presso molti tra i principali enti concertistici nazionali, tra i quali Fondazione la Società dei

Concerti di Milano, Amici della Musica di Firenze, Accademia Filarmonica Romana, Fondazione Musica Insieme di Bologna. Appassionata alla musica da camera, nell'estate del 2020 è fondatrice del trio Eidos. Dal 2023 è inoltre componente stabile dell'ensemble contemporaneo GAMO – Gruppo Aperto Musica Oggi. Nel 2023 avviene il suo debutto discografico con un CD pubblicato in allegato alla rivista Suonare News. Nel 2023 si diploma in Pianoforte con il M° Benedetto Lupo presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma.

ALVIN LUCIER (1931-2021)

Quando Alvin Lucier utilizzò un amplificatore di onde cerebrali per creare il suo pezzo fondamentale del 1965 "Music for Solo Performer", si unì a contemporanei come John Cage nell'audacia del suo approccio. Quattro anni dopo andò oltre con "I Am Sitting in a Room", un pezzo fondamentale che fu infine acquistato dal MoMA di New York City e gli garantì un posto accanto a Steve Reich, Philip Glass e La Monte Young come pioniere musicale dell'epoca. XX secolo. Per più di 50 anni Lucier ha sfidato il pubblico con un lavoro esplorativo vitale, incoraggiando al tempo stesso gli altri come professore.

MICHELANGELO LUPONE

Compositore. Direttore artistico del CRM di Roma e Docente del Corso di Specializzazione in Musica Elettronica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il suo approccio interdisciplinare gli ha permesso di orientare la ricerca artistica verso forme d'arte integrata, coniugando le esigenze d'innovazione del linguaggio musicale con il pensiero scientifico. La sua musica contempla partiture per soli, ensemble, orchestra, danza, musica elettronica e opere intermediali in collaborazione con altri artisti. Particolarmente innovative sono le sue opere per "strumento aumentato" e le opere scultoree musicali adattive realizzate, queste ultime, in collaborazione con l'artista Licia Galizia.

LAMBERTO MACCHI

Figlio del compositore Egisto, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di S. Cecilia di Roma diplomandosi in Composizione sotto la guida di Domenico Guaccero. Membro del Consiglio Direttivo di Nuova Consonanza (1986-88), è attualmente docente di Musica per il Cinema presso la Fondazione Scuola Nazionale Cinema di Roma. È autore di lavori sinfonici e da camera. Interessato in particolar modo all'applicazione della musica all'immagine, ha realizzato colonne sonore sia per il cinema che per la televisione. Nel 1992 ha ricevuto il premio "Nino Rota" al 45° Festival Internazionale del Cinema di Salerno.

BRUNO MADERNA (1920-1973)

Compositore e direttore d'orchestra. Fondamentale per la sua formazione è stato l'incontro col direttore d'orchestra tedesco Hermann Scherchen nel 1948. Fu Scherchen a introdurlo alle composizioni della Seconda scuola di Vienna (Schönberg, Berg, Webern), il che fu determinante nel produrre una svolta modernista nella sua poetica. Negli stessi anni iniziò la sua carriera di direttore d'orchestra che si svolse sotto l'insegna di un eclettismo programmatico, in cui la giustapposizione di autori cronologicamente lontani – quali Monteverdi, Gabrieli, Mozart, affiancati ai rappresentanti delle sperimentazioni più recenti – faceva parte di un disegno di sensibilizzazione e trasmissione del patrimonio musicale, che vedeva proprio nell'affiancamento tra repertori nuovi e

antichi la chiave per avvicinare il pubblico alla musica contemporanea.

MAXIMILIAN MARCOLL (Germania DE, 1981)

Maximilian Marcoll, Composer, sound artist and performer, was born in Lübeck, Germany in 1981. In his work he focuses on the political potential of music and sound. Since 2021 Marcoll has worked as Professor for Electroacoustic Composition and Sound Art at the University of Music and the Bauhaus University in Weimar. He lives in Weimar and Berlin.

ENRICO MAROCCHINI

Compositore e Direttore d'Orchestra ha studiato Pianoforte al Conservatorio Santa Cecilia di Roma, con Emma Contestabile, si è poi diplomato in Composizione con Domenico Guaccero e in Direzione d'Orchestra con Daniele Paris. Sotto la guida di Emilio Greco ha conseguito inoltre il diploma in Scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Le sue composizioni sinfoniche, da camera e per balletto, sono state eseguite in Italia e all'estero nell'ambito di importanti istituzioni e rassegne internazionali, trasmesse da emittenti radiofoniche in Europa e negli Stati Uniti. È docente di Composizione presso il Conservatorio Licinio Refice di Frosinone.

MASSIMILIANO MASCARO

Compositore elettroacustico, specializzato in installazioni d'arte intermediali che integrano tecnologie di diffusione sonora e visiva non convenzionali. Le sue opere sono state esposte in vari luoghi, tra cui il Conservatorio Santa Cecilia di Roma e l'Auditorium Parco della Musica.

STEPHEN MENOTTI

Trombonist dedicated to the modern repertoire as a soloist, chamber musician, improviser, and composer. He has performed internationally as a soloist, including at the Donaueschingen Musiktag (SWR Orchestra), Klang Festival Copenhagen (Basel Sinfonietta), Lucerne Festival (LFA Orchestra), and in several operas by Karlheinz Stockhausen. He has studied at the Oberlin Conservatory, the Hochschule für Musik Basel and at the Zurich Hochschule der Künste. He is a founding member of the Eunoia Quintet and Les trombones de Bâle and is a member of ensemble Collegium Novum Zurich, solo trombonist of the Basel Sinfonietta, and currently on trial with Ensemble Musikfabrik.

EMANUELA MENTUCCIA

Architetto e designer, è laureata cum laude all'Università La Sapienza di Roma (relatori Corrado Terzi, Michelangelo Lupone) con una tesi innovativa sull'architettura materiale e virtuale in cui luce, suono e materia ne sono i protagonisti. È da sempre alla ricerca di un "segno totale" che coniughi arte, architettura, cultura e tecnologia. Si occupa di allestimenti d'arte e della luce in ambito museale, in siti archeologici e monumentali d'interesse straordinario e in sedi istituzionali e culturali. Lavora come progettista nel campo dell'architettura, della rigenerazione urbana e della valorizzazione dell'architettura del '900. Da anni affianca il CRM di Roma. Collabora con compositori e artisti visivi.

FILIPPO MEREU (Italy, 1983)

He is an Italian composer of electroacoustic, acousmatic music and musique concrète, sound designer, and multimedial artist. He graduated in Music and New

Technologies, with a Master of Arts in Electronic Music, summa cum laude, at the Conservatory of Music G. P. da Palestrina of Cagliari. He composed music for contemporary dance events, theater, short films, videoclips, contemporary art exhibitions, and sound installations in public and private venues. He also carries out the necessary field recordings, mixing, and mastering. His electroacoustic compositions and his video works have been selected and performed at various international festivals.

ABINADI MEZA (United States, 1977)

Abinadi Meza is a Latinx-Indigenous artist and filmmaker based in Austin, Texas. His work has been presented internationally, at venues including Anthology Film Archives, New York; Athens International Film & Video Festival; Bogotá Experimental Film Festival; Brooklyn Film Festival; Cineteca Nacional de México, Mexico City; Crossroads Festival, San Francisco; Festival ECRÃ, Rio de Janeiro; Experiments in Cinema, Albuquerque; Irish Museum of Modern Art, Dublin; Kassel Dokfest, Germany; Mexic-Arte Museum, Austin; New Orleans Film Festival; Proyeector, Madrid; and Wexner Center for the Arts, Columbus, among other places.

TIMOTHY MOYERS (United States, 1982)

Timothy Moyers Jr. is a composer and audio-visual artist originally from Chicago. He is currently an Assistant Professor of Music Theory and Composition at the University of Kentucky and supervises the Electroacoustic Music Studio. Previously, Timothy was an Assistant Professor in the Department of Human Centered Design at IIIT-D (Delhi, India), where he was the Founder & Director of ILIAD, and initiated the GDD Lab. He completed his PhD in Electroacoustic Composition from the University of Birmingham (England), an MM in New Media Technology from Northern Illinois University (USA), a BA in Jazz Performance and a BA in Philosophy from North Central College (USA).

MUSIKFABRIK

Since its foundation in 1990, Ensemble Musikfabrik (Landesensemble NRW) has had the reputation of being one of the leading ensembles for contemporary music. In keeping with the literal meaning of its name, Ensemble Musikfabrik is particularly concerned with commissioning and producing new works, often in close collaboration with composers. The results of their extensive endeavors are performed by the international Cologne-based soloist ensemble in numerous concerts in Germany and abroad, at festivals, in the self-organized concert series "Musikfabrik im WDR" and "Montagskonzerte" (often with live broadcasts), and in audio and video productions.

MIRJANA NARDELLI

Compositrice, musicista e docente, il cui focus artistico si concentra sulla poetica dell'arte acusmatica. È fondatrice del progetto e-cor ensemble con il quale ottiene numerosi premi e riconoscimenti. Ha suonato e i suoi lavori sono stati eseguiti: Galleria d'Arte Moderna di Roma (IT), RomaEuropa Festival (IT), Tempo Reale (IT), University of Greenwich (UK), University of the arts of Essen (DE), MOCAK (PL), Accademia di Pozna (PL), Ravenna Festival (IT). Attualmente è docente di composizione elettroacustica presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia.

LUIGI NONO (Venezia 1924-1990)

Nel 1941 conobbe Malipiero, compositore che gli «apri tutti gli orizzonti della musica», grazie al quale nel 1946 entrò in contatto con Maderna e nel 1948 con Scherchen. Nel 1950 iniziò a frequentare gli Internazionali Ferienkurse für Neue Musik di Darmstadt e si rafforzò la necessità di dover esprimere attraverso l'arte le sfaccettate contraddizioni del proprio tempo. Il rapporto tra arte e attualità divenne sempre più intrecciato e profondo: ogni brano fu sempre più concepito come un mezzo per partecipare attivamente, e con i propri strumenti specifici, a un più ampio processo di trasformazione della realtà sociale. Nel 1960 realizzò la sua prima composizione elettronica "Omaggio a Emilio Vedova" presso lo Studio di Fonologia della RAI di Milano, dove lavorò fino al 1979. Da quel momento l'esperienza elettronica divenne una costante dell'itinerario creativo di Nono, che usò il mezzo tecnologico come nuova frontiera per esprimersi artisticamente, sperimentando di volta in volta soluzioni sonore e spaziali non ottenibili con una liuteria tradizionale. La ricerca di realtà sonore inaudite è alla base dell'ultima produzione di Nono che, lontana dall'essere apolitica o disimpegnata, proietta l'ideale di un'arte tanto umana quanto impegnata nelle sfere interiori dell'"indicibile", uno dei temi tra i più cari all'ultimo Nono, insieme a quello dell'"utopia". (da Fondazione Luigi Nono e Dizionario Biografico degli Italiani Treccani, Angela Ida De Benedictis, <https://www.luiginono.it/luigi-nono/biografia/>)

JOAO PEDRO OLIVEIRA (Portugal, 1959)

João Pedro Oliveira completed a PhD in Music at the University of New York at Stony Brook. His music includes one chamber opera, several orchestral compositions, a Requiem, 3 string quartets, chamber music, solo instrumental music, electroacoustic music and experimental video. He has received over 50 international prizes and awards for his works. He is Professor at Federal University of Minas Gerais (Brazil) and Aveiro University (Portugal). He published several articles in journals and has written a book about analysis and 20th century music theory.

PAULINE OLIVEROS (1932-2016)

Compositrice, fisarmonicista americana è una figura centrale nello sviluppo della musica sperimentale ed elettronica del dopoguerra. È stata un membro fondatore del San Francisco Tape Music Center negli anni '60 e ne è stata la direttrice. Ha insegnato musica al Mills College, all'Università della California, a San Diego (UCSD), al Conservatorio di Musica di Oberlin e al Rensselaer Polytechnic Institute. È autrice di libri, ha formulato nuove teorie musicali e ha studiato nuovi modi per focalizzare l'attenzione sulla musica, compresi i suoi concetti di "ascolto profondo" e "consapevolezza sonora", attingendo a metafore nell'ambito della cibernetica.

OPIFICIO SONORO

Ensemble di riferimento del Festival Orizzonti (Fondazione Perugia Musica Classica), Opificio Sonoro è stato ospite di residenze artistiche presso Tempo Reale a Firenze e il Mattatoio di Roma. Sue produzioni sono state accolte da Nuova Consonanza (Roma), Spazio Musica (Cagliari), Musica del XXI secolo (Mantova), Festival della Piana del Cavaliere, Istituto Italiano di Cultura di Lima (Perù), Trame Sonore (Mantova). La produzione video Musica Picta è stata premiata dal Ministero degli Esteri; il documentario Promenade Sciarrino è stato premiato al PerSo Film Festival e trasmesso da Rai5. Ha registrato il CD "Chamber Music" con opere di Sciarrino per Brilliant Classics.

FRANCESCO PIEROTTI

Consegue la laurea in Jazz presso il Conservatorio di Roma sotto la guida del Maestro Stefano Cantarano; precedentemente si diploma in Contrabbasso classico presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Terni con il maestro Francesco Fraioli. Ha insegnato Contrabbasso presso il Conservatorio di Lecce e Basso elettrico presso il Conservatorio di Bologna. Attualmente vive in Italia dove svolge attività didattica e concertistica, collaborando con molti musicisti del panorama jazz nazionale ed internazionale. Ha alcuni progetti a suo nome, tra questi il duo Step Two e il Francesco Pierotti Trio, con i quali ha realizzato diversi dischi.

LUIGI PIZZALEO

Ha compiuto studi di Pianoforte, Composizione e Musica elettronica. Laureato in lettere, ha poi conseguito un dottorato di ricerca all'università di Firenze sulla scena elettronica romana degli anni Sessanta. È autore di saggi fra i quali *Il liutaio elettronico*, sulla figura di Paolo Ketoff e sulla genesi del Synket; le monografie *MEV* e *Walter Branchi*. Dal segno alla circostanza; il saggio storico *Musica elettroacustica a Roma*. È fra i curatori del Catalogo tematico digitale delle opere di Domenico Guaccero. Insegna Storia della Musica Elettroacustica al Conservatorio di Bologna.

ULF PLEINES (DE, 1969)

Ulf Pleines enjoyed early musical education, Piano and Clarinet lessons in his childhood from the age of five. Since the 1980s, he has been involved with synthesizers and sound experiments such as a prepared piano. After studying architecture, he began field recording and sound installations in Japan in the late 1990s, where he taught conceptual design. Later, he studied at the Studio for Electroacoustic Music Weimar (SeaM) at the Franz Liszt University of Music Weimar with Prof. Robert Minard. His works are primarily located in the fields of acousmatic and fixed media and his performances are characterized by live interpretations. Pleines lives and works in Weimar.

PASQUALE PUNZO (1987)

Compositore, ha studiato Pianoforte al Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli dove si è diplomato con il massimo dei voti conseguendo successivamente con lode anche il Biennio Specialistico di II livello in Discipline Musicali ad indirizzo pianistico. Contemporaneamente ha studiato Composizione con Giancarlo Turacchio, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. La sua formazione è proseguita prima con Azio Corghi e Mauro Bonifacio presso l'Accademia Filarmonica di Bologna e, dal Novembre 2020, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida di Ivan Fedele (Composizione) e Michelangelo Lupone (Musica elettronica).

DIEGO RATTO (IT, 1988)

Musician and composer currently based in Los Angeles, he received a Bachelor of Music in Jazz guitar in 2016 and in Electronic music in 2017 from Music Conservatory "Antonio Vivaldi" in Alessandria (Italy). He graduated from KMH - Royal College of Music in Stockholm (Sweden) with a Master of Music in Electroacoustic composition in 2019. He is currently a PhD and Associate Instructor in Music composition at the University of California Santa Barbara (UCSB). In June 2018 he was offered an artistic residency at the prestigious ICST - Institute for Computer Music and Sound Technology in Zurich. In 2021

he was offered a Fulbright scholarship to study Music Composition in the United States of America.

WOLFGANG RIHM (1952)

Compositore molto prolifico, ha all'attivo centinaia di brani completati, buona parte dei quali devono ancora essere registrati; non considera mai un lavoro come terminato, molto spesso rivedendo anni dopo le sue partiture, apportandovi delle modifiche anche consistenti (un esempio: *Ins Offene...* (1990); la riscrisse quasi del tutto nel '92, riutilizzandola, poi, come base per il concerto per pianoforte *Sphere* (1994), che a sua volta è stato da lui rielaborato per *Nachstudie* (1994), un lavoro pianistico al quale mise ancora mano nel 2002 per scrivere, prima *Nachstudie*, *Sphäre nach Studie* per arpa, 2 contrabbassi, pianoforte e percussioni, poi *Sphäre um Sphäre*, intesa come una nuova versione di *Sphere*).

FAUSTO ROMITELLI (1963-2004)

Si è diplomato in Composizione al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, frequentando successivamente i corsi di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena e alla Scuola Civica di Milano. Nel 1991 si è trasferito a Parigi per studiare le nuove tecnologie al "Cursus d'Informatique Musicale" dell'IRCAM, istituto con il quale ha collaborato dal 1993 al 1995 come "compositeur en recherche". La sua attenzione si è rivolta alle più importanti esperienze musicali europee (in particolare, György Ligeti e Giacinto Scelsi), ma la sua principale fonte d'ispirazione è stata la musica francese spettrale, in particolare Hugues Dufourt e Gérard Grisey, al quale è dedicato il secondo brano del ciclo "Domeniche alla periferia dell'Impero" (1995-1996, 2000).

DARIO SAVRON

Si è esibito come solista in Europa, Argentina, USA, Canada, Australia, e con gruppi da camera e orchestra (Royal Concertgebouw di Amsterdam, Radio Chamber Orchestra of Holland, Arena di Verona, Teatro dell'Opera di Roma, Divertimento Ensemble, Ex Novo Ensemble). Ha eseguito brani in prima assoluta (Unsub Chin, Livio Cori, Franco Donatoni, Ivan Fedele, Fabio Nieder, Salvatore Sciarrino, Alessandro Solbiati, ecc.) ed è stato ospite al SoundSCAPE Festival. Attivo come compositore in Europa, Canada e Stati Uniti, è pubblicato da Nuova Stradivarius. Ha tenuto masterclass presso Università e Conservatori in Europa, Australia, Canada, Stati Uniti ed è docente di Percussioni presso il Conservatorio di Trieste.

DIMITRIS SAVVA (Cyprus, 1987)

He is an electroacoustic music composer, sound artist, researcher, and educator. He received his Bachelor's, Master's, and PhD degrees in Electroacoustic Music Composition with distinction from the Ionian University, the University of Manchester, and the University of Sheffield, respectively. His compositions have been performed at a total of 88 international music festivals and have won prizes in prestigious competitions such as *Metamorphoses* 2012-2014-2018, *Iannis Xenakis* 2018, and *SIME* 2019. Ten of his works have been published on important collective records, including *Metamorphoses* 2012, 2014, 2018, and 2020.

FRANCO SBACCO (Ancona 9 luglio 1953)

Allievo di Guaccero, Petrassi e Donatoni (Composizione) e Nottoli (Musica elettro-

nica), dagli anni '80 sperimenta differenti modalità nell'uso musicale del computer, sia con suoni sintetici su supporto o/e in tempo reale, sia insieme a strumenti acustici. Ricerca timbrica, utilizzo dello spazio sonoro come parametro strutturale e preferenza per stili linguistici contrastanti ricorrono in molte sue opere. Premiato a Bourges, ha pubblicato 2 CD monografici per DOMANI MUSICA - Roma. Direttore di ensemble; analista di musiche del '900 storico, pubblicate su Amazon KDP.

ALESSANDRO SBORDONI (1946)

È stato definito da Goffredo Petrassi "un musicista fortemente impegnato nel raggiungimento della comunicazione espressiva". Presente fin dal 1972 all'interno dell'Associazione Nuova Consonanza, di cui è stato a più riprese presidente, ha suonato nell'omonimo Gruppo di Improvvisazione (dal 1977 al 1985) e ha curato varie iniziative culturali e rassegne concertistiche. Ha fondato nel 2002 il Gruppo AleaNova, col quale ha realizzato, tra gli altri, l'importante progetto Lubitsch/Moricone. Da anni suona la fisarmonica bayan, per la quale ha scritto numerose composizioni e con cui conduce un'attività di performer-improvvisatore, con musicisti quali Roberto Fabbriani, Paolo Damiani, Gianni Lenoci.

SIMONE SCARAZZA (Italia, 1977)

Compositore, musicista e audio engineer. Si avvicina alla musica in giovane età, studiando Pianoforte e poi Contrabbasso con Ares Tavalazzi (membro degli Area). Diplomato in Musica Elettronica presso il Conservatorio de L'Aquila. Relatore al Fifth International Csound Conference (Cagliari, 2019) con il paper "Synthesis by Parametric Design", esegue le proprie composizioni in diversi festival, tra cui: XIII Concorso Internazionale di Composizione (Udine, 2020), ElettroAcustica (L'Aquila, 2019), V.E.R.-V (Venezia, 2018), Premio delle Arti (Avellino, 2017) classificandosi al secondo posto, Festa della Musica (L'Aquila, 2015), ArteScienza (Roma, 2015) e ElettroAcustica (L'Aquila, 2015).

SABINE SCHÄFER (DE, 1957)

Born in 1957 in Karlsruhe. Media artist and composer. Developing multimedia, computer-controlled spatial sound art, interactive graphics with audio QR code and works with augmented reality. The microcosm and macrocosm of nature are the focus of artistic work. As a solo artist as well as the artist duo <SA/JO> Sabine Schäfer / Joachim Krebs (1998–2013) she developed a variety of audiovisual installations.

EMRE SENER (2001)

È un compositore e direttore d'orchestra turco che ha ottenuto consensi internazionali. Ha vinto premi prestigiosi tra cui l'Ateneo de la Laguna, Alan Bush, Malin Goleminov e il premio di composizione Salvemini 1990. I suoi brani sono eseguiti da musicisti di fama mondiale. È direttore artistico e direttore d'orchestra dei London Contemporary Soloists e artista ospite in vari eventi importanti come la Paris Youth Music Society, il Festival Pont ar Gler, il Festival Contrasti e l'Akademie für Neue Musik. Ha studiato alla Royal Academy of Music con Rubens Askenar con diverse borse di studio.

KELLEY SHEEHAN (1989)

Compositrice e musicista americana, si muove tra opere elettroacustiche, multimediali e performance art. Il suo lavoro è stato descritto come "Pieno di scoperte,

collaborazione e imprevedibilità". Con qualsiasi mezzo, il suo lavoro costruisce ambienti destinati a fondere forze elettroniche e acustiche in un unico organismo composito. Il suo lavoro si concentra sulla scultura del rumore, sullo spostamento della materialità, sulle strutture abitative, sui macchinari e sulla lotta alla sostenibilità dell'elettronica in una crisi climatica. Attualmente, Kelley insegna e conduce ricerche come post-doc in tecnologia musicale (2023-25) presso lo Smith Music Department.

CARLO SIEGA (Italy, 1989)

Winner of the prestigious Kranichsteiner Musikpreis for interpretation at the Ferienkurse für die Neue Musik in Darmstadt, he is a guitarist and multimedia artist devoted to re-interpretation practice in new music. After graduating in Guitar, he obtained the MA with honours at the "B. Marcello" Music Conservatory in Venice, continuing his studies at the IrMus of the "Claudio Abbado" Music School in Milan, and the ICTUS Academy in Brussels, obtaining the MA of Arts in Contemporary Music. He is currently a PhD candidate in Performing Arts at the "Anton Bruckner" Privatuniversität in Linz (MDW Vienna). He graduated with honours in Philosophy from Ca' Foscari University in Venice.

GIUSEPPE SILVI

È professore di Elettroacustica. L'attività di ricerca musicale lo conduce allo sviluppo di sistemi elettroacustici di invenzione, tra cui un sistema di ascolto omnidirezionale mediante diffusione tetraedrica denominato S.T.ONE e un timpano aumentato a interfaccia elettromagnetica denominato TEMPO. Fondatore dello spazio LEAP (Laboratorio ElettroAcustico Permanente, Roma) e del progetto SEAM (Sustained ElectroAcoustic Music) cura interpretazioni del repertorio elettroacustico con un'attenzione particolare alla scuola romana.

SIMONE SIMS LONGO (IT, 1989)

He is a sonic and new media artist, interested in the creation and manipulation of sound in the digital domain. In his works, he often uses a multi-iteration of samples, following the phase shift and the complexities of polyrhythmic variations within sound textures. He explores space and exploits the interaction of sound with architectural elements; he is fascinated by natural reverberation and by the qualities of sound diffusion achieved through different materials. He focuses his live activity on the relationship between sound and visual or light, crafting performances that explore the perception of audio-visual phenomena.

VALENTIN SISMANN (France)

He is a French acousmatic music composer and a video artist. After making the film *In Repetito Religare* with Audrey Colard, he decided to work with the video medium. His work has been shown in Europe, Latin America, Asia and the United States in collective exhibitions (U Contemporary Gallery, CUVO), projections (Digital Graffiti, Light Matter) and concerts (Supersonique, petites formes). In 2024, he won the DJTAL Humain prize for his video *Screensong* and the petites formes prize for his piece *Loinaître*. Valentin Sismann's work revolves around a reflection on recording media and their writing possibilities.

ADAM STANOVIC (Regno Unito, 1981)

He started composing Electronic music over twenty-five years ago, at both Leeds College of Music and University of Leeds (UK), where he was introduced to computer music by Dale Jonathan Perkins. He went on to complete a PhD at City University, London, where he devoted himself to acousmatic music under the supervision and guidance of Denis Smalley. In 2016, he co-founded the British ElectroAcoustic Network (BEAN), affiliated with the International Confederation of Electroacoustic Music (CIME).

He is currently a director of the Composer's Desktop Project (CDP), and Director of Sound and Music at the London College of Communication, University of the Arts (UK).

MARUTA STARAVOITAVA

Nata a Minsk, spazia dal barocco al contemporaneo. È membro del Syntax Ensemble, Castel Camerata, Ensemble Kommas e Experimental Ensemble. Si esibisce con Ensemble Contrechamps, Ensemble Contempoarte, Ensemble Musikfabrik, Ensemble Garage, Orchestra di Santa Cecilia. Si è esibita con i direttori d'orchestra Pierre Boulez, Antonio Pappano, Beat Furrer, Jonathan Nott e nei festival internazionali Wien Modern, Varsavia Autunno, Lucerne Festival, Davos Festival, Maggio Musicale Fiorentino, Festival Borealis, Tage der Neue Musik Graz, Biennale di Salisburgo. Ha tenuto masterclass presso: Università di Minsk, Università delle Filippine, Conservatorio di Mosca, Scuola di Musica e Belle Arti del Paraná.

MARCO STROPPIA (Verona, 1959)

Compositore, ricercatore e docente. Dopo gli studi di Pianoforte, Composizione e Musica Elettronica, prosegue la ricerca in Informatica, Psicologia Cognitiva e Intelligenza Artificiale presso il MIT. Nel 1982 Pierre Boulez lo invita all'Ircam; un sodalizio ininterrotto, fondamentale per la sua crescita musicale. Nel 1986 Peter Eötvös lo invitò a fondare il corso di Composizione e computer music al Festival Bartók. Professore di Composizione alla HMDK di Stoccarda dal 1999. Spesso articolato in cicli tematici, il suo lavoro è ispirato da lettura di testi poetici e mitologici, impegno in questioni ecologiche, socio-politiche e studi etnomusicologici. Principale ambito di ricerca è il controllo intelligente della sintesi sonora, che ha portato alla realizzazione di OMChroma e OMChant.

DANIEL SWILLEY (USA, 1980)

Daniel Swilley is a German-American composer of acoustic and electroacoustic music. His music and research have been presented at festivals and conferences Georgia State University (MM), and Valdosta State University (BM). His primary composition teachers have included Heinrich Taube, Sever Tipei, Robert Scott Thompson, and Scott Wyatt. Swilley is an Assistant Professor of Music (Composition, Theory, and Technology) at the University of Northern Iowa.

SYNTAX ENSEMBLE

Il Syntax Ensemble nasce a Milano nel 2018 come gruppo di musica contemporanea. Nel 2019 ha tenuto la sua stagione concertistica inaugurale al Teatro Dal Verme di Milano. La serie di concerti, che si tiene ora all'Auditorium San Fedele, ha ottenuto riconoscimenti per i suoi formati concertistici innovativi. Syntax Ensemble si dedica anche a progetti didattici: dal 2019 al 2021 è "ensemble in residenza" alle

masterclass internazionali di Composizione al Conservatorio "G. Verdi" di Milano e ai corsi internazionali del Festival Pontino di Sermoneta. Nel 2024 avvia una collaborazione con la Scuola Civica di Milano, collaborando con Giovanni Verrando.

DAVIDE TEDESCO

Si è diplomato in Musica Elettronica presso il Conservatorio di Musica "S. Cecilia" di Roma con M. Lupone, N. Bernardini e G. Silvi. Fondatore della comunità SEAM (Sustained ElectroAcoustic Music) e del BEAM (Bottega ElettraAcustica Musicale). Studia Musica Elettronica con applicazioni agli strumenti musicali aumentati presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma con M. Lupone e Ingegneria Informatica presso l'Università di Roma Tre. Si perfeziona in Live Electronics approfondendo il repertorio di L. Berio presso l'Accademia Musicale Chigiana con A. Vidolin. Dal 2018 collabora alla realizzazione del Festival ArteScienza come Assistente Musicale e Regista del suono.

DANIELE TITTARELLI

Si è diplomato in Sassofono classico al Conservatorio di Perugia. Attratto dal Jazz si è perfezionato frequentando seminari di Sal Nistico, Joe Zawinul, Umbria Jazz Berklee College, Nicola Stilo, Dave Liebman, Gary Burton. Ha registrato 5 dischi come leader e più di 50 come sideman. Tra i suoi ultimi progetti collabora con Ugoless, trio di musica jazz elettronica sperimentale. Da molti anni fa parte del quartetto di Sergio Cammariere. Ha suonato nei più importanti Festival Jazz Internazionali e collaborato con musicisti come Kenny Wheeler, Maria Sneider, Mike Stern, Youssef Latif, Frank Tiberi, Enrico Rava, Roberto Gatto, Jeff Ballard e molti altri.

HANS TUTSCHKU (DE, 1966)

He studied Electronic music composition at the Dresden College of Music and at Sonology at the Royal Conservatoire in the Hague (1991/92), followed by a year's study at IRCAM in Paris (1994). He has taught Electroacoustic composition in Weimar (1995-96), at IRCAM in Paris (1997-2001), and at the conservatory of Montbéliard (2001-2004). In 2003 he completed a doctorate (PhD) at the University of Birmingham and was the Edgard-Varèse Guest Professor at the Technical University of Berlin. Since 2004, he is Professor of Music at Harvard University, where he teaches Composition and works as director of the electroacoustic studios. www.tutschku.com

CHARLIE TWEED (UK, 1974)

He works in video, text and performance. His recent works have drawn attention to the complex impacts of global capitalism in terms of resource extraction, ecological destruction and the deployment of digital technologies to manage populations and environment. His films have been screened internationally at venues including: ICA, London; CCA, Glasgow; Whitechapel Gallery, London; Watershed, Bristol; Plymouth Arts Centre; CAFA, Beijing; Quad, Derby; Eastside Projects, Birmingham; Castlefield, Manchester.

CATHY VAN ECK (NL, 1979)

Cathy van Eck composes relationships between everyday objects, human performers, and sound. She is interested in setting her gestures into unusual, surprising or poetic relationships with sounds, mainly by electronic means. This could be called perfor-

mative sound art, since it combines elements from performance art, electronic music, and visual art. She has a teaching position at the University of the Arts in Bern, Switzerland. Her book *Between Air and Electricity – Microphones and Loudspeakers as Musical Instruments* was published in 2017. She lives and works in Zurich.

FRANCESCA VERUNELLI (1979)

Ha studiato Composizione con Rosario Mirigliano e Pianoforte con Stefano Fiuzzi al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze dove ha conseguito entrambi i diplomi *summa cum laude*. Ha concluso gli studi di Composizione all'Accademia Santa Cecilia, con Azio Corghi. Trasferitasi a Parigi, ha frequentato la formazione IRCAM in Composizione e Computer Music. Ha conseguito un dottorato di ricerca presso l'Università PSL (Paris Sciences & Lettres). Ha ricevuto il prestigioso Composer's Siemens Prize nel 2020. Nel maggio 2022 le è stato assegnato il 41° "Premio Abbiati della critica".

FRANCESCO VITUCCI

Compositore ed Interprete Elettroacustico. Diplomato in Composizione presso il Conservatorio di Bari con B. Putignano. Si perfeziona con N. Vassena, M. Lupone, I. Fedele presso il Conservatorio della Svizzera Italiana e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Socio ordinario della S.I.M.C. i suoi lavori sono eseguiti in concerti e Festival di Musica Contemporanea, in Italia e all'estero. Presso il Conservatorio della Svizzera Italiana, dal 2020 tiene il seminario di Analisi Musicale per il Master of Arts in Direzione d'Orchestra e nel 2021 è stato Assistente al corso di Composizione Algoritmica. È stato docente di Composizione presso il Conservatorio di Pesaro.

HENRIK VON COLER (Germania)

Henrik von Coler is a composer, performer and researcher in the field of electronic music. His topics include spatial composition and performance, sound synthesis and signal processing, as well as systems for musical interaction. Since 2015, he is director of the TU Studio for Electronic Music. There he founded the Electronic Orchestra Charlottenburg, which explores concepts of composition and interpretation on multi-channel loudspeaker systems.

JOSH WEISSBACH (United States, 1985)

Experimental filmmaker. He lives in a house next to an abandoned village with his wife, two daughters, and three cats. His videos have been shown worldwide: Ann Arbor Film Festival, Chicago Underground Film Festival, Mono No Aware, 25 FPS Festival, and Alchemy Film and Moving Image Festival. He has won prizes at Vide-oex, ICDOCS, \$100 Film Festival, Onion City Experimental Film and Video Festival, and Haverhill Experimental Film Festival. He is the recipient of the 2008 Cary Grant Film Award from the Princess Grace Foundation-USA, a 2013 Mary L. Nohl Fellowship for Emerging Artists from the Greater Milwaukee Foundation, and a 2015 LEF Fellowship from the Robert Flaherty Film Seminar.

HILDEGARD WESTERKAMP (DE)

The composer focuses on listening, environmental sound and acoustic ecology. At the beginning of her career she worked with Raymond Murray Schafer and the World Soundscape Project. She is a founding member of the World Forum for Acoustic

Ecology and was chief editor of its journal *Soundscape* between 2000 and 2012. She has conducted soundscape workshops, given concerts and lectures, and has coordinated and led Soundwalks locally and internationally. Her compositions have been performed and broadcast in many parts of the world.

TELEMACH WIESINGER (Germany, 1968)

Telemach Wiesinger, born 1968 in Bielefeld/Germany. Studies: Visual Communication at Universität Gesamthochschule Kassel / Germany, Diploma Master of Arts) 1995. Telemach Wiesinger's multiple award winning film works are presented in solo programs or performances on numerous festivals and locations.

BOWEN WU (GB)

Bowen Wu is a composer and sound artist based in Glasgow, Scotland. With a background in film music composition and now passionate about electronic music live performance, soundscape composition, experimental music and audiovisual composition. His solo works have been exhibited in China, UK, Spain, Greece, South Korea, and elsewhere. Previously, he has served as a keyboardist, music producer, and music director for bands, performing at various music festivals and tours in China and internationally. Additionally, he holds a Master's degree in Composition for screen from the University of Edinburgh. Currently, he is pursuing a Ph.D. at the University of Glasgow.

LEONARDO ZACCONE

Poeta, musicologo, performer sonoro, umanista digitale. La sua ricerca si concentra sull'ascolto come processo umano, sociale e tecnologico. Fondatore del collettivo Metadiapason con cui sperimenta dal 2001 pratiche artistiche di suono non convenzionale. La sua pratica di attivatore sociale lo conduce a essere tra i fondatori dello Spazio Chirale, luogo di condivisione culturale tecnologica, e del Laboratorio ElettroAcustico Permanente, luogo di sperimentazione e ricerca acustica e sonora. Lancia sampietrini sulle vetrine del mondo.

MANUEL ZURRIA (1962)

Nato a Catania nel 1962, vive a Roma dal 1980. Ha collaborato con Alvin Lucier e Salvatore Sciarrino e con altri importanti compositori italiani, tra i quali Bussotti, Clementi, Donatoni, Francesconi, Guarnieri, Pennisi e Vacchi. È stato invitato a Festival in tutto il mondo. Nel 1990 è stato uno dei fondatori di Alter Ego; attualmente è membro del PMCE al Parco della Musica di Roma. Ha pubblicato CD e vinili per Kairos, Ricordi, Stradivarius, Die Schachtel, Mazagran, Mode, Megadisc, God, Atopos, Touch, AnotherTimbre, ModernLove, ANTS. È autore di un progetto discografico sul minimalismo (REPEAT! Die Schachtel 2007, Loops4ever Mazagran 2011, Again&Again ANTS 2020).

CREDITI

- pag. 4: ____ Olofoni - proiettori sonori, Centro Ricerche Musicali CRM | foto Marco Iacobucci
pag. 5: ____ Manuela Cherubini e Elena De Carolis | foto Ale Sordi
pag. 6: ____ Via dei Canti - Fonte, opera scultoreo-musicale di Laura Bianchini e Licia Galizia | foto Marco Iacobucci
pag. 8: ____ Ensemble Musik-Fabrik | foto Janet Sinica
pag. 12: ____ Erik Bertsch | foto Matteo Casilli
pag. 13: ____ Olofoni - proiettori sonori, disegno della luce Emanuela Mentuccia, Centro Ricerche Musicali CRM | foto Marco Iacobucci
pag. 18: ____ Emanuele Gizzi, Virginia Guidi, Arianna Granieri, Mirjana Nardelli | foto per gentile concessione
pag. 20: ____ Cathy van Eck | foto per gentile concessione
pag. 23: ____ Francesco Palmieri | foto Verena-Bruening
pag. 24: ____ Olofoni - proiettori sonori, disegno della luce Emanuela Mentuccia, Centro Ricerche Musicali CRM | foto Marco Iacobucci
pag. 27: ____ LAZZARO 030923 (set-up), ArteScienza 2023 | foto LEAP - Laboratorio ElettroAcustico Permanente
pag. 29: ____ Blow Up Percussion | foto Cristina Michael
pag. 30: ____ Elena De Carolis | foto Luca Meola
pag. 31: ____ LAZZARO 030923 (concerto), ArteScienza 2023 | foto Marco Iacobucci
pag. 33: ____ Francesco Vitucci, Davide Tedesco, Silvio Annese, Francesco Ferracuti, Luca De Matteis, Domeniche alla periferia dell'Impero (laboratorio) | foto LEAP - Laboratorio ElettroAcustico Permanente
pag. 34: ____ Alice Cortegiani, ArteScienza 2023 | foto Marco Iacobucci
pag. 48: ____ Syntax Ensemble | foto per gentile concessione
pag. 49: ____ Olofoni - proiettori sonori, disegno della luce Emanuela Mentuccia, Centro Ricerche Musicali CRM | foto Marco Iacobucci





CENTRO RICERCHE MUSICALI CRM



Il CRM - Centro Ricerche Musicali è un'Associazione no profit fondata a Roma nel 1988, dai compositori Laura Bianchini e Michelangelo Lupone, per promuovere la ricerca musicale nei suoi aspetti estetici, analitici, musicologici e scientifici. Nel 1990 il CRM è stato riconosciuto ufficialmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica come 'Centro di ricerca nel settore Musica' e, nel 1993 ha ricevuto la menzione dalla Japan Foundation per i risultati conseguiti nella ricerca.

Oggi il lavoro del CRM, che è anche di formazione e di didattica, impegna stabilmente musicisti e studiosi in un'attività di ricerca teorica e applicata, condotta in collaborazione con centri di ricerca italiani ed esteri, con formazioni strumentali e istituzioni musicali.

Il CRM, nella sua produzione musicale, nell'attività concertistica in Italia e all'estero, progetta e sviluppa sistemi 'hardware' e 'software' mirati, sperimenta sistemi di composizione e algoritmi, che permettono una costante interazione tra i linguaggi musicali, il pensiero scientifico e le risorse tecnologiche.

Dai laboratori del CRM, sono usciti complessi sistemi digitali per la sintesi e l'elaborazione del suono in tempo reale (computer 'esperti'); per la composizione

musicale; per la progettazione di spazi d'ascolto; per lo studio di modelli fisici finalizzati allo sviluppo di strumenti musicali virtuali. Sono stati progettati e sviluppati sistemi multifonici per la diffusione del suono (Planofoni®, Olofoni, Risonatori e Tubi sonori, Schermi riflettenti).

Molti di questi sistemi hanno trovato impiego in grandi istituzioni scientifiche, come il CRF-Centro Ricerche Fiat, e applicazione in due progetti europei di ricerca psicoacustica: il primo, Socrates, per lo studio sulla qualità del rumore; il secondo, Obelics, per lo studio degli effetti del rumore sull'uomo e nella realizzazione di grandi eventi: Gran Gala Verdi -Teatro Regio di Parma 2001; Installazione al Colosseo, Roma 2003; prima Conferenza euro-mediterranea dei ministri dell'Agricoltura, Venezia 2003, Notte Bianca, Roma 2005, Teatro dell'ascolto, Casina del Cardinal Bessarione, Roma 2006, "Sorgenti nascoste", installazione permanente per le Sorgenti dell'Alto Calore, Solopaca (opera di Paladino/Lupone), "Una città da ascoltare", in occasione del Summit G8 tenutosi a L'Aquila nel 2009, Evento per l'Ambasciata d'Italia a Lima nel 2012; "OASI" (Lupone/Galizia), installazione d'arte adattiva permanente per il MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma nel 2014, "Forme immateriali" opera adattiva musicale permanente per la Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Il CRM promuove e organizza il festival internazionale di arte scienza e cultura contemporanea ArteScienza.

STAFF ARTESCIENZA

MICHELANGELO LUPONE direzione artistica

LAURA BIANCHINI direzione organizzativa

SILVIA LANZALONE coordinamento generale

EMANUELA MENTUCCIA progetto e coordinamento allestimenti e luce

ALESSIO GABRIELE responsabile informatico

GIUSEPPE SILVI coordinamento tecnico-musicale e regia del suono

DAVIDE TEDESCO regia del suono

MASSIMILIANO MASCARO proiezioni audiovisive

PIETRO BARALE, MAURO CANTONETTI, MARCO CUTINI, GIULIO ROMANO

DE MATTIA, LORENZO DI CARO, FRANCESCO FERRACUTI, LEONARDO

MAMMOZZETTI, KEVIN MANOLLI assistenti musicali

ALICE CORTEGIANI segreteria artistica

IRENE GENTILE comunicazione integrata e immagine

SARA CICCARELLI addetto stampa

GIANLUCA PELLEGRINO comunicazione web e social media

FEDERICO TEDESCO documentazione video

MARCO IACOBUCCI documentazione fotografica

LUOGHI

TARQUINIA (VT)

Chiosstro del Museo Archeologico Nazionale, Piazza Cavour 1

Treno Stazione Termini RM / Tarquinia

SASSARI

Conservatorio di Musica "Luigi Canepa", Piazzale Cappuccini 1

Volo Roma FCO / Alghero AHO + Bus 760, 9323

LATINA

Conservatorio di Musica "Ottorino Respighi", Via Ezio 32

Treno Stazione Termini RM / Latina Scalo + Bus FS

TREVI NEL LAZIO (FR)

Largo Aniene, Piazza degli Angeli, Largo Capitano Massimi

Metro A Anagnina + Bus Filettino via Panoramica

ROMA

Goethe-Institut, via Savoia 15

Bus 63 - 83 - 93 - 92n - 38 - 89

CRM Labs Via Angelo della Pergola 60

Metro C Malatesta, Bus 81- 409 - 412 - 545, Tram 5 -14 -19

LICEO "ENNIO QUIRINO VISCONTI" Piazza del Collegio Romano 4

Bus 40 - 64

BIGLIETTI E ABBONAMENTI

Intera giornata - euro 15 intero, euro 10 ridotto*, euro 5 ridotto studenti

Abbonamento a tutti gli spettacoli - euro 100 intero, euro 60 ridotto*, euro 30 ridotto studenti

Concerti ore 21 - euro 10 intero, euro 5 ridotto*

Video, Improvisi, Concerti acusmatici e Installazioni - euro 5 intero, euro 3 ridotto*

Spettacoli a Tarquinia - euro 2

Masterclass, Seminari, Colloqui, Visita guidata - ingresso libero**

* ridotto < 26, > 65, DSA, tessera Goethe-Institut

** per ingresso Conservatori, Liceo Classico e CRM Labs è necessaria la prenotazione

Per sostenere ArteScienza è possibile fare una donazione. Per donazioni superiori a 100 euro si ha diritto ad un abbonamento gratuito.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Centro Ricerche Musicali CRM

tel 06 69308046 (lun-ven 10.00/17.00)

mail: info@crm-music.it

web: www.artescienza.info



Stampa: Tipolitografia 5Mv

ARTESCIENZA è realizzata con il sostegno di:



Direzione Generale dello Spettacolo
Direzione Generale Educazione, Ricerca
e Istituti Culturali



REGIONE
LAZIO

Direzione Cultura e Lazio creativo

con il contributo di

ROMA



in collaborazione con

SIAE
DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

e con il contributo di



con il patrocinio del Comune di
TREVI NEL LAZIO



in convenzione con



conservatorio
statale di
ottorino
respighi
latina



CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
ALFREDO CASELLA - L'AQUILA



in collaborazione con

FED.IT.ART.
Federazione Italiana Artisti



ECURSUS
Compagnia di danza



Associazione Culturale Musicale
SOUNDGARDEN



progetto e organizzazione

Centro
Ricerche
Musicali

